

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Direzione Verde e Ambiente

DI CONCERTO CON:

- **Area Pianificazione Attuativa 1**

OGGETTO

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PROPOSTA DEFINITIVA DI PIANO ATTUATIVO "ZONA SPECIALE GRECO-BREDA", AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006 E S.M.I. - PROVVEDIMENTO DI ASSOGGETTAMENTO A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

LA PRESENTE DETERMINA DIRIGENZIALE NON COMPORTA SPESA

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Pascale Angelo - Direzione Verde e Ambiente*



IL DIRETTORE (Direzione Verde e Ambiente)

VISTO

- ✓ La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- ✓ Il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e in particolare il titolo I, avente ad oggetto: "Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)" e il Titolo II, avente ad oggetto: "La Valutazione Ambientale Strategica";
- ✓ La Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12 e s.m.i., avente ad oggetto "Legge per il governo del territorio", ed in particolare l'art. 4, avente ad oggetto "Valutazione ambientale dei piani";
- ✓ La Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 Marzo 2007 n. 8/351, che ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12;
- ✓ La Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2007 n. 8/6420, che ha approvato la "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed entrambe, successivamente, modificate ed integrate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10 Novembre 2010;
- ✓ L'art. 107 del D.Lgs. del 18 Agosto 2000 n. 267;
- ✓ Il vigente Statuto del Comune di Milano;

PRESUPPOSTO

Dato atto che:

- con istanza del 17/03/2022 (atti P.G. 0156675.E del 17.03.2022) è stata presentata, a firma di REDO SGR SPA – Società Benefit, in qualità di società di gestione del Fondo Immobiliare di Lombardia Comparto Uno, in qualità di Proponente, la proposta definitiva del Piano Attuativo per la Zona Speciale Greco Breda, dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art.34, D.Lgs n. 267/2000, per la trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse, e in dismissione, site in Comune di Milano denominate: "Scalo Farini, Scalo Romana, Scalo e Stazione di Porta Genova, Scalo Basso di Lambrate, parte degli Scali Greco-Breda e Rogoredo, aree ferroviarie San Cristoforo", in correlazione con il potenziamento del sistema ferroviario in ambito milanese, (cd 'Scali ferroviari'), in attuazione del PGT vigente;
- la disciplina del suddetto Accordo di Programma Scali Ferroviari, ratificato dal Consiglio Comunale in data 23 giugno 2017, e approvato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 754 del 1 agosto 2017, , e in norma transitoria nel PGT vigente ai sensi dell'art. 52.3 delle NA del PdR, prevede all'art. 2.6 delle Norme di Attuazione (Allegato F dell'ADP stesso) che l'attuazione delle Zone Speciali avvenga tramite Piano Attuativo ex art. 12, o altresì con il ricorso a Programmi Integrati di Intervento, ai sensi degli artt. 87 e ss. della Legge Regionale n. 12/2005, esteso all'intera singola Zona Speciale o Unità d'intervento;
- il suddetto Accordo di Programma è stato sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, il cui Parere Motivato Finale decreta di "sottoporre i successivi singoli strumenti attuativi relativi alle



Zone Speciali dell'Accordo di Programma alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al titolo II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;

- la proposta definitiva di Piano Attuativo prevede la rigenerazione della porzione dismessa dello Scalo Greco Breda, storicamente occupata dalle infrastrutture ferroviarie. L'intervento proposto, in conformità ed attuazione dell'Accordo di Programma Scali Ferroviari, prevede la realizzazione di una SL massima pari a 24.000 mq di cui 21.000 mq da destinare a ERS e circa 3.000 mq da destinare a funzioni compatibili. In aggiunta l'intervento propone una residenza universitaria convenzionata per circa 7.800 mq di superficie, da qualificare come attrezzatura privata di interesse generale ai sensi del Piano dei Servizi. L'intervento prevede la realizzazione di aree a verde pubblico attrezzate pari almeno al 60% dell'area complessiva, nonché la realizzazione di un nuovo tratto di viabilità in fregio alla ferrovia alternativo alla porzione centrale di Via Breda di cui si propone la pedonalizzazione;
 - nella proposta, le risorse economiche derivanti dall'intervento di riqualificazione saranno utilizzate per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie, della realizzazione del nuovo tratto di viabilità e delle aree a verde e pedonali, secondo programmazione e progettazione di fattibilità da effettuarsi e valutare nell'ambito dell'iter di piano;
 - il Direttore dell'Area Pianificazione Attuativa 1 della Direzione Rigenerazione Urbana è, ai fini della VAS, l'Autorità Procedente, in quanto responsabile dell'Area che recepisce, adotta e approva per il Comune di Milano il piano attuativo suddetto;
 - il Direttore dell'Area Pianificazione Attuativa 1, nella sua qualità di Autorità Procedente, ha individuato - con Determinazione Dirigenziale n.7766/2021 del 23.09.2021 il Direttore dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale della Direzione Verde e Ambiente del Comune di Milano quale Autorità Competente per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica e per le procedure di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica relative a tutti i Piani e Programmi di competenza dell'Area Pianificazione Attuativa 1;
 - in data 24/06/2022 con Determina Dirigenziale n. 5088 dell'Autorità Procedente è stata avviata la procedura di assoggettabilità a VAS della Proposta definitiva di Piano Attuativo “Zona Speciale Greco-Breda” riguardante le aree site in Milano comprese tra via Sesto San Giovanni, Via Breda e via Rucellai, e in data 25/06/2022 è stata data comunicazione di avvio del procedimento mediante pubblicazione del relativo avviso sull'Albo Pretorio on line e, in data 28/06/2022, sul sito web del Comune e sul sito SIVAS delle Regione Lombardia;
 - in data 04.07.2022, con Determinazione Dirigenziale n. 5367/2022 dell'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS sono stati individuati:
 - I soggetti competenti in materia ambientale;
 - Gli enti territorialmente interessati;
 - I soggetti funzionalmente interessati al procedimento;
 - I singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- Sono state definite:
- Le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica
 - Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
-
- nella suddetta Determinazione si è dato atto che le modalità di svolgimento della Verifica di assoggettabilità a VAS e le modalità di informazione e comunicazione sono definite secondo il percorso metodologico-procedurale di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni dettato dalle disposizioni regionali di determinazione procedurale di VAS di piani e programmi, di cui alla D.G.R. n. VIII/6420 del 27/12/2007 così come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. VIII/10971 del 30/12/2009 e dalla D.G.R. 10/11/2010 n. IX/761 (Allegato 1: Modello Generale);
-
- in data 09.12.2022, al fine di consentire la presentazione di osservazioni, pareri e contributi ed ai fini della Conferenza di Verifica, è stato messo a disposizione – tramite pubblicazione sul sito internet regionale (SIVAS) e sul sito internet comunale, nonché mediante deposito in libera visione, a far data dal 09.12.2022 al 07.01.2023, presso gli Uffici comunali di via Sile n. 8 al 7° piano (Area Pianificazione Attuativa 1 – Autorità Procedente) e al 3° piano (Area Risorse idriche e Igiene



- Ambientale – Autorità Competente), il Rapporto Preliminare e di tale deposito è stata data comunicazione a tutti i Soggetti interessati anche mediante avviso pubblicato sull'Albo Pretorio on line;
- in data 22.12.2022, si è svolta la prima seduta della Conferenza di Verifica volta ad illustrare il Rapporto Preliminare ed in data 09.01.2023 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Verifica finalizzata all'acquisizione di pareri, contributi ed osservazioni nel merito; i verbali di entrambe le sedute si allegano al presente Provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
 - all'Amministrazione Comunale sono pervenuti complessivamente n. 6 (sei) contributi e osservazioni trasmessi dai Soggetti competenti in materia ambientale, Enti territoriali e Soggetti funzionalmente interessati (da privati cittadini, associazioni, altri Enti);
 - tutti i contributi, depositati in atti presso gli Uffici comunali, sono stati analizzati e suddivisi in base all'attinenza dei contenuti alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ed allegati, integralmente, al presente Provvedimento (Allegato 3);
 - successivamente, i contributi pertinenti ad aspetti significativi per la verifica di assoggettabilità a VAS sono stati suddivisi in singole osservazioni, in funzione del tema trattato, che sono state analizzate e puntualmente controdedotte ai fini del presente provvedimento;
 - l'elenco dei contributi e delle osservazioni, così come l'esito delle analisi e delle controdeduzioni di cui ai punti precedenti sono riportati nell'Allegato 1 denominato *“Relazione istruttoria del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Attuativo della “Zona Speciale Greco- Breda”, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.”* (di seguito Relazione Istruttoria), quale parte integrante e sostanziale al medesimo provvedimento;
 - in data 28.02.2023 P.G. - Prot. 0121407.E. si è conclusa positivamente la procedura di V.Inc.A., a seguito della prevalutazione positiva dell'Allegato E del Rapporto Preliminare da parte del Settore qualità dell'area rumore ed energia della Città Metropolitana di Milano, in qualità di Autorità Competente per la V.Inc.A.

Considerato che

l'Autorità competente per la VAS esprime il presente Decreto basandosi sugli esiti delle risultanze dell'attività tecnico-istruttorie svolte in collaborazione con l'Autorità Procedente, aventi ad oggetto l'esame dei contenuti del Piano, del relativo Rapporto Preliminare, dei pareri, contributi e osservazioni pervenuti in fase di consultazione;

Valutato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, nonché le risultanze della prima e seconda seduta della Conferenza di Verifica;

Per tutto quanto sopra esposto

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 Marzo 2007 n. 8/351 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 27 Dicembre 2007 n. 8/6420, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2009 n.8/10971 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 9/761 del 10 novembre 2010, oltre che dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 25 Luglio 2012 n. 9/3836, parere di NON ASSOGGETTAMENTO alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo “ZONA SPECIALE GRECO-BREDA”;
- di recepire negli elaborati previsti dalla procedura di VAS e nelle successive fasi di progettazione le *omissioni* raccomandazioni contenute nella Tabella 2 Cap. 3 della Relazione Istruttoria (Allegato 1);



- che l'Autorità Procedente provveda a comunicare il presente parere ai Soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati e agli ulteriori Soggetti interessati, individuati con Determinazione Dirigenziale n. 5367 del 4/07/2022;
- che l'Autorità Procedente provveda alla messa a disposizione del presente provvedimento per mezzo di pubblicazione sul sito internet del Comune di Milano e della Regione Lombardia (SIVAS), nonché all'Albo Pretorio Comunale;

IL DIRETTORE (Direzione Verde e Ambiente)
Angelo Pascale (Dirigente Adottante)

IL DIRETTORE (Area Pianificazione Attuativa 1)
Sara Augusta Morlacchi (Resp. di concerto)



ALLEGATO 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO ATTUATIVO DELLA ZONA SPECIALE GRECO- BREDÀ, MILANO, AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006 E S.M.I.



Sommario

PREMESSA	8
1. ASPETTI PROCEDURALI	8
1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS.....	8
1.2 SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO	9
2. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE	11
3. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA.....	12
4.CONCLUSIONI	28



PREMESSA

La presente Relazione Istruttoria costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento di verifica all'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Attuativo per la Zona Speciale Greco Breda, e rappresenta il risultato dell'attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS.

Tale attività, così come disposto dall'art. 15 del D.lgs. 152/2006 e s.m.d., si è basata sulla valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché di osservazioni, suggerimenti e contributi inoltrati in sede di consultazione pubblica.

1. ASPETTI PROCEDURALI

1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

Con istanza del 17/03/2022 (atti P.G. 0156675.E del 17.03.2022), è stata presentata proposta definitiva di Piano Attuativo, dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art.34, D.lgs. n. 267/2000, per la trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse, e in dismissione, site in Comune di Milano denominate: "Scalo Farini, Scalo Romana, Scalo e Stazione di Porta Genova, Scalo Basso di Lambrate, parte degli Scali Greco-Breda e Rogoredo, aree ferroviarie San Cristoforo", in correlazione con il potenziamento del sistema ferroviario in ambito milanese, (cd 'Scali ferroviari'), in attuazione del PGT vigente.

Benché tale Accordo di Programma sia già stato sottoposto a procedura di VAS e sia stato approvato con DPGR n. 754 del 01.08.2017, il PA della Zona Speciale Greco Breda in questione viene comunque sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS poiché all'interno del Parere Motivato Finale della VAS dell'Accordo di Programma Scali Ferroviari è prevista la sottomissione a procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al titolo II del D.lgs. 152/06 e smi dei singoli strumenti attuativi relativi alle Zone Speciali dell'Accordo di Programma.

La proposta di Piano Attuativo prevede:

1. la rigenerazione della porzione dismessa dello Scalo Greco Breda, storicamente occupata dalle infrastrutture ferroviarie;
2. in conformità ed attuazione dell'Accordo di Programma Scali Ferroviari, prevede la realizzazione di una SL massima pari a 24.000 mq di cui 21.000 mq da destinare a ERS e circa 3.000 mq da destinare a funzioni compatibili;
3. una residenza universitaria convenzionata per circa 7.800 mq di superficie, da qualificare come attrezzatura privata di interesse generale ai sensi del Piano dei Servizi;
4. la realizzazione di aree a verde pubblico attrezzato pari almeno al 60% dell'area complessiva, nonché la realizzazione di un nuovo tratto di viabilità in fregio alla ferrovia alternativo alla porzione centrale di Via Breda di cui si propone la pedonalizzazione.

Le risorse economiche derivanti dall'intervento di riqualificazione saranno utilizzate per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie, della realizzazione del nuovo tratto di viabilità e delle aree a verde e pedonali, secondo programmazione e progettazione di fattibilità da effettuarsi e valutare nell'ambito dell'iter di piano.



1.2 SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

In data 04.07.2022, con Determinazione Dirigenziale n. 5367 dell'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS sono stati individuati i soggetti e gli enti interessati nel processo di VAS, riportati nella tabella seguente:

Soggetti da consultare obbligatoriamente
Soggetti competenti in materia ambientale
ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano e Monza Brianza ATS Milano – Città Metropolitana Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano
Enti territorialmente interessati
Regione Lombardia Città Metropolitana di Milano Autorità di bacino del Fiume Po
Soggetti funzionalmente interessati da invitare alla Conferenza di Verifica
Municipio 2; Municipio 9; Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC); Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV); ATO Città Metropolitana di Milano; Agenzia di Bacino del TPL del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia; Rete Ferroviaria Italiana S.p.A; FS Sistemi Urbani S.R.L; A.T.M. S.p.A.; MM S.p.A; UNARETI S.p.A; A2A Energia S.p.A; Università degli Studi Milano-Bicocca; Proprietari degli immobili siti in Via E. Breda n. 81 Proprietari degli immobili siti in Via E. Breda n. 81/A Proprietari degli immobili siti in Via E. Breda n. 82 Proprietari degli immobili siti in Via E. Breda n. 83 Proprietari degli immobili siti in Via E. Breda n. 84; Proprietari degli immobili siti in Via E. Breda n. 86; Fondazione Luce Via B. Rucellai n. 36; Condominio Via B. Rucellai n. 46/4 nella persona dell'Amministratore; Condominio Via B. Rucellai n. 46/8 nella persona dell'Amministratore; Condominio Via B. Rucellai n. 50 nella persona dell'Amministratore; Anemone 82 S.r.l – locatario Eternedile S.r.l. - sede legale via G.B. Mauri 9, Monza (MB), in qualità di proprietaria dell'immobile di Via E. Breda n. 80, identificato catastalmente dai mappali 16 sub 4, 17,155,156 del Foglio 108; FIAMMAVIVA S.r.l, sede legale via M. Finzi 481 Modena, in qualità di proprietaria dell'immobile identificato catastalmente dai mappali 235, 236 del Foglio 108; Condominio Via E. Breda n.48, nella persona dell'Amministratore; Proprietà FA.RI.LO S.p.A, in qualità di proprietaria degli immobili di Via E. Breda n. 54; ELDAP S.r.l Centroedile Milano Bicocca, in qualità di proprietaria degli immobili di Via E. Breda n. 41;



Singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale
Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale; Ordini e collegi professionali; Associazioni delle categorie interessate; Consorzi irrigui, di bonifica e di depurazione; Università ed Enti di Ricerca; Soggetti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Milano; Singoli cittadini o associazioni di cittadini ed altre forme associate di cittadini che possono subire gli effetti della procedura decisionale in materia ambientale o che abbiano un interesse in tale procedura;

1.3 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Con Determinazione Dirigenziale n. 5088 del 24/06/2022 è stato dato avvio al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di Piano Attuativo per la Zona Speciale Greco-Breda e in data 25/06/2022 è stata data comunicazione di avvio del procedimento mediante pubblicazione del relativo avviso sull'Albo Pretorio on line, e in data 28/06/2022 sul sito web del Comune e sul sito SIVAS delle Regione Lombardia.

In data 09.12.2022, al fine di consentire la presentazione di osservazioni, pareri e contributi ed ai fini della Conferenza di Verifica, è stato messo a disposizione per trenta giorni il Rapporto Preliminare con scadenza 07.01.2023.

Della suddetta messa a disposizione è stata data comunicazione a tutti i soggetti individuati con Determinazione Dirigenziale n. 5367 del 04/07/2022 anche mediante avviso pubblicato sull'Albo Pretorio on line.

In data 09.12.2022 è stata altresì inviata convocazione della prima seduta della Conferenza di Verifica, che si è svolta in data 22.12.2022, nonché della seconda seduta che si è svolta il 09.01.2023.

1.4 CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI RICEVUTI

A seguito della messa a disposizione del Rapporto Preliminare del PA GRECO BREDA, sono pervenuti complessivamente sei contributi, che di seguito si elencano:

n. contributo	rif.	ISTANTE
1	Prot. 0712095.E del 28.12.2022	ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano e Monza Brianza
2	Prot. 0009133.E del 09.01.2023	ATS Milano Città Metropolitana
3	Prot. 0126565.E del 02.03.2023 (mail del 03.01.2023)	ATO Ufficio d'ambito della Città Metropolitana
4	Prot. 0007249 E del 05.01.2023	Città metropolitana di Milano
5	Prot. 0715816.I. del 29.12.2022 Deliberazione Mun. 2n. 21 del 28.12.2022	MUNICIPIO 2
6	Deliberazione Mun. 9 n. 2 del 05.01.2023 (mail del 06.01.2023)	MUNICIPIO 9



Le valutazioni svolte dall’Autorità Procedente e dall’Autorità Competente per la VAS sui suddetti contributi sono riportate al cap. 3.

2. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare considera la proposta di Piano della Zona Speciale Greco Breda e ne valuta gli aspetti ambientali ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi delle norme di settore vigenti.

Il PA Scalo Greco Breda discende dall’Accordo di Programma a rilevanza regionale per la trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse e in dismissione site in comune di Milano denominate “Scalo Farini, Scalo Romana, Scalo e Stazione di Porta Genova, Scalo basso di Lambrate, parte degli Scali Greco Breda e Rogoredo, aree ferroviarie S. Cristoforo”. Esso costituisce inoltre maggiore specificazione di quanto già presentato nel progetto “L’Innesto”, progetto vincitore nel 2019 della prima edizione di Reinventing Cities per la zona Speciale Greco Breda a Milano.

Ai sensi della normativa vigente il Rapporto Preliminare si articola in sette capitoli:

- nel primo capitolo si propone una sintetica descrizione degli obiettivi e degli interventi contenuti nel PA;
- il secondo capitolo è dedicato alla identificazione del percorso metodologico procedurale e ai riferimenti normativi generali in materia di VAS che saranno seguiti per la verifica di assoggettabilità a VAS, specificandone, fase per fase, i principali contenuti e le modalità di partecipazione;
- il terzo capitolo riassume il quadro pianificatorio e programmatico di riferimento (si rimanda all’allegato 1 per maggiori dettagli);
- il quarto capitolo presenta sinteticamente il quadro ambientale e territoriale di riferimento (si rimanda all’allegato 2 per maggiori dettagli);
- il quinto capitolo è dedicato alla identificazione dei potenziali impatti ambientali generati dal PA, alla loro valutazione e all’individuazione di eventuali misure di mitigazione;
- il sesto capitolo si occupa della verifica delle potenziali interferenze con Siti della Rete Natura 2000;
- l’ultimo capitolo riporta una sintesi degli elementi emersi e una proposta circa la non assoggettabilità a procedura di VAS del PA Scalo Greco Breda.

Il Rapporto Ambientale è inoltre corredato dai seguenti allegati:

- Quadro normativo e pianificatorio di riferimento
- Quadro ambientale e territoriale di riferimento
- Relazione tecnica di piano
- Selezione delle tavole di progetto (SDP 01, 03, 06, 08, 09, 10)
- Studio di traffico
- Relazione di clima e impatto acustico
- Relazione geologica
- Studio relativo ai primi dimensionamenti delle opere di invarianza idraulica
- Relazione di approfondimento - Impronta carbonica e verifica preliminare adempimenti art. 10 NTA del PdR - PGT
- Screening di incidenza semplificato

Ai fini della verifica VAS, come riportato al cap.5, sono state svolte valutazioni sia in termini qualitativi sia quantitativi in riferimento alle possibili interferenze/effetti tra le opere in progetto ed il sistema ambientale interessato, relativamente alle componenti ambientali e territoriali più significative rispetto agli interventi del PA: Mobilità, Trasporto Pubblico Locale, Ciclabilità; Emissioni atmosferiche; Energia ed emissioni climalteranti; Ambiente idrico; Suolo e sottosuolo, Agenti fisici (rumore, inquinamento elettromagnetico, radiazioni ionizzanti); Rifiuti; Popolazione e Salute Umana.



Tali valutazioni sono state svolte, se pertinenti con la componente ambientale, sia per la fase di esercizio sia per la fase di cantiere.

Come riportato al Cap. 7, emergono in sintesi i seguenti elementi:

- l'attuale stato di fatto dell'area è quello di uno scalo ferroviario che oggi evidenzia uno stato di dismissione, sottoutilizzo e degrado rispetto al quale è in corso un progetto di riqualificazione e rigenerazione;
- non vi sono incongruenze o variazioni sostanziali rispetto alla pianificazione sovralocale e alla pianificazione comunale;
- non vi sono interferenze dirette con la Rete dei Siti Natura 2000;
- non vi sono interferenze con aree protette o con la Rete Ecologica Regionale e Provinciale;
- il PA contribuisce alla realizzazione di uno dei 20 parchi previsti dal PGT e inseriti all'interno della Rete Ecologica Comunale;
- non si evidenziano, allo stato attuale della progettazione, fattispecie VIA/verifica di assoggettabilità a VIA;
- non si evidenziano impatti ambientali negativi di rilievo bensì positive ricadute in termini di riqualificazione di uno scalo ferroviario, restituendo alla città di Milano una porzione di tessuto urbano con destinazioni d'uso prevalentemente residenziali ma anche terziarie, commerciali e di servizio e di performance ambientali con particolare riguardo agli aspetti energetici e di riduzione delle emissioni climalteranti;
- il progetto è corredato da un Protocollo di Monitoraggio delle Prestazioni Ambientali che si sviluppa su un arco temporale di 30 anni e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici del Piano Aria Clima (con particolare riferimento all'azione 3.1.1. realizzazione di aree pilota Carbon Neutral).

3. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA

L'attività tecnico-istruttoria si è svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS; le valutazioni hanno attraversato differenti fasi che di seguito si riportano sinteticamente:

- I. analisi dei contributi ricevuti nell'ambito del processo di consultazione pubblica in riferimento alla pertinenza rispetto ad aspetti significativi per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- II. suddivisione, in relazione al tema trattato, dei contributi pertinenti con la procedura di verifica VAS in singole osservazioni e relativo accoglimento o non accoglimento.

L'esito dell'analisi di cui al punto I. è contenuto nella Tabella 1; l'esito delle analisi di cui al punto II è riportato in Tabella 2 in cui per ciascuna osservazione sono riportate le seguenti informazioni:

- numero del contributo;
- n. di protocollo del contributo;
- nominativo dell'istante che ha presentato il contributo;
- tema oggetto della singola osservazione in cui è suddiviso il contributo;
- sintesi dell'osservazione;
- accoglimento, accoglimento parziale, non accoglimento dell'osservazione;
- motivazione del relativo accoglimento o meno dell'osservazione;



TABELLA 1 ANALISI DEI CONTRIBUTI PERVENUTI IN RELAZIONE ALLA PERTINENZA AD ASPETTI SIGNIFICATIVI PER LA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

n. contributo	Rif.	ISTANTE	Pertinenza con la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS
1	Prot. 0126565.E del 02.03.2023 (mail del 03.01.2023)	ATO Città Metropolitana di Milano	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (vedi tabella successiva). Si tratta di indicazioni di carattere generale, da tenersi in considerazione nelle future fasi autorizzative/progettuali di attuazione delle trasformazioni urbanistiche.
2	Prot. 0712095.E del 28.12.2022	ARPA Lombardia Dipartimento di Milano/Monza e Brianza	Il contributo prende atto dei contenuti del Rapporto Preliminare e condivide le considerazioni contenute al paragrafo 5 dello stesso “identificazione dei potenziali impatti ambientali generati dal piano attuativo, loro valutazione e individuazione di eventuali misure di mitigazione” di cui si dovrà tenere conto in fase di attuazione degli interventi. Il contributo inoltre contiene osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (vedi tabella successiva).
3	Prot. 0009133.E del 09.01.2023	ATS Milano Città Metropolitana	Il contributo approva la compatibilità ambientale del progetto così come proposto e rimanda ogni approfondimento di carattere più propriamente tecnico alle successive fasi progettuali dell’opera. Il contributo, pertanto, non ha carattere di osservazione.
4	Prot. 0007249 E del 05.01.2023	Città Metropolitana di Milano	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (vedi tabella successiva).
5	Prot. 0715816.I. del 29.12.2022 Deliberazione Mun. 2, n. 21 del 28.12.2022	Municipio 2	Il contributo esprime parere positivo e contiene osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (vedi tabella successiva).
6	Deliberazione Mun. 9, n. 2 del 05.01.2023 (mail del 06.01.2023)	Municipio 9	Il contributo esprime parere contrario alla richiesta di non assoggettare la proposta di Piano Attuativo “Zona Speciale Greco-Breda” alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e contiene osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (vedi tabella successiva)



TABELLA 2 SUDDIVISIONE DEI CONTRIBUTI PERTINENTI CON LA PROCEDURA DI VERIFICA VAS IN SINGOLE OSSERVAZIONE E RELATIVA ANALISI E CONTRODEDUZIONE

n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO/NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
1	Prot. 0126565.E del 02.03.2023 (mail del 03.01.2023)	ATO Città Metropolitana di Milano	a) Acque reflue	L'allacciamento delle aree oggetto di riqualificazione (o parte di esse) al servizio di fognatura/depurazione esistente, potrà essere effettuato solo a seguito della verifica/approvazione degli elaborati progettuali da parte del Gestore MM S.p.A., che dovrà altresì valutare la compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si genereranno all'interno della suddetta area con la capacità residua dei sistemi fognari/depurativi esistenti. Tale verifica di compatibilità dovrà essere espletata anche in relazione ai nuovi fabbisogni idropotabili rispetto all'infrastruttura acquedottistica esistente.	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.
			b) Acque reflue	La progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private e/o di futura cessione destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato riferito all'ambito di competenza del Gestore MM SpA.	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.
			c) Servizio fognatura	Per quanto riguarda il pubblico servizio di fognatura la realizzazione in sede pubblica degli allacciamenti degli immobili alla fognatura verrà eseguita direttamente ed esclusivamente dal Gestore del S.I.I. (rif. art. 3.6 del Regolamento del S.I.I.). Inoltre, in relazione a tale servizio si precisa che risulta vietato lo scarico in fognatura di acque di falda ai sensi dell'art. 3.4 del Regolamento del S.I.I.	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.
			d) Scarichi industriali	Gli eventuali scarichi di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche che sono sempre ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del suddetto Regolamento del Servizio Idrico Integrato.	NON ACCOLTA	La raccomandazione non è applicabile in quanto non sono previsti scarichi industriali.



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO/NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
			e) Acque meteoriche	Le acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate dovranno essere raccolte e interamente smaltite sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e solo in ultima analisi in corsi d'acqua superficiale nel rispetto delle norme in materia di scarichi e tenuto conto dei principi dell'invarianza idraulica e idrologica disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal Regolamento Regionale del 23 novembre 2017 - n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12" e dal Regolamento Regionale n. 7 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Disposizioni sull'applicazione dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica. Modifica dell'articolo 17 del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7" (con esclusione delle acque di prima/seconda pioggia individuate ai sensi del R.R. n. 4 del 24.03.2006 che dovranno essere recapitate in pubblica fognatura previo rilascio di preventiva autorizzazione a norma di legge)	PARZIAMENTE ACCOLTA	<p>Con riferimento al tema dell'invarianza idraulica, la proposta di PA prevede già (cfr Rapporto preliminare a pag. 105 e documento Relazione tecnico-descrittiva / Invarianza Idraulica (R-RTD7) la possibilità di ricorrere all'infiltrazione per disperdere le acque meteoriche. Relativamente alle aree private, dall'analisi dei diversi sistemi di infiltrazione disponibili e utilizzabili nell'area di studio, si prevede di realizzare, ove possibile e utile, volumi di accumulo ai fini del riutilizzo per uso irriguo, con scolmo verso vasche di invaso in cls interrato, da svuotarsi mediante infiltrazione in suolo attraverso pozzi perdenti.</p> <p>Relativamente alle aree pubbliche, ad esclusione della nuova via Breda e della nuova piazza, essendo caratterizzate in generale da un basso coefficiente di deflusso, le superfici previste sono prevalentemente permeabili o semipermeabili. Per tale motivo il progetto tenderà a privilegiare lo smaltimento delle acque meteoriche mediante infiltrazione in loco attraverso la creazione di aree a verde pubblico inondabili, realizzate ribassando morfologicamente le aree a verde profondo, dimensionate in modo da accogliere e laminare le acque meteoriche scolanti anche le superfici semipermeabili circostanti. Tale impostazione pertanto dovrà essere mantenuta anche nelle successive fasi di progettazione ed in particolare in fase di rilascio dei titoli edilizi nell'ambito del quale dovrà essere presentato un progetto per il rispetto del principio di invarianza idraulica completo di tutto quanto richiesto ai sensi del R.R. 7/2017 e s.m.i.</p>



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO/NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
			f) Rete acquedotto	<p>Le opere di allacciamento ed eventuale potenziamento delle rete acquedottistica a servizio dell'utente, fino al contatore compreso, vengono eseguite dal Gestore del S.I.I., tenuto conto che:</p> <p>• nelle zone già servite da rete di distribuzione, il Gestore è tenuto all'erogazione di acqua per uso abitativo e per gli altri usi, a fronte di un versamento degli oneri di allacciamento e di stipula del contratto di somministrazione. Nel caso in cui non si possano soddisfare le richieste di fornitura in aree già servite da reti di acquedotto in conseguenza di cambi di destinazione d'uso o di interventi di trasformazione urbanistica, le opere di adeguamento, validate in fase di progettazione e verificate con compiti di alta sorveglianza in fase di realizzazione dal Gestore, sono a totale carico dei soggetti attuatori degli interventi medesimi, fatta eccezione per gli allacciamenti alla rete idrica distributiva, la cui realizzazione compete al Gestore (rif. art. 2.2.2 punto a del Regolamento del S.I.I.);</p> <p>• il Gestore ha altresì diritto esclusivo di installare, mantenere, modificare e controllare le varie parti dell'allacciamento secondo le necessità di servizio, assumendo gli oneri delle manutenzioni e qualora una parte dell'allacciamento insista su suolo privato resta a esclusivo carico dell'utente il ripristino dell'area di proprietà privata interessata dall'intervento del Gestore (rif. art. 2.3 del Regolamento del S.I.I.);</p>	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.
			g) Consumi idrici	<p>Nel caso di nuovi edifici in condominio, ai sensi dell'art. 2.2.3 del succitato Regolamento del Servizio Idrico Integrato, si promuove la fornitura per ogni singola unità immobiliare o almeno l'installazione di contatori atti a separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestiche da quelli relativi alle utenze non domestiche.</p>	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.
2	Prot. 0712095.E del 28.12.2022	ARPA	a) Isole di calore	<p>Per attenuare l'effetto isola di calore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza significativa di aree destinate a verde, che favorisce la protezione solare e il raffreddamento ambientale; • utilizzo di materiali riflettenti che contribuiscono al raffreddamento delle superfici: tetti con impermeabilizzazione in teli di PVC bianco; pavimentazioni delle aree comuni quali piazze e percorsi pedonali in materiale naturale di colore chiaro (e preferibilmente di colore neutro per ridurre al massimo l'effetto riflettente) ecc 	PARZIALMENTE ACCOLTA	La proposta riprende obiettivi e soluzioni in buona parte già presenti nel piano, si accolgono le indicazioni che potranno essere considerate in sede di progettazione definitiva al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO/NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
			b) Energia	<p>Si concorda con la scelta di prevedere per i nuovi edifici involucri edilizi ad elevato isolamento termico e tenuta all'aria e sistemi energetici alimentato da fonti rinnovabili.</p> <p>Inoltre, si consiglia di dare priorità, nella progettazione degli edifici, ai criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione al loro orientamento, ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, alla illuminazione naturale degli spazi, anche tramite pozzi luce.</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA	Pur essendo alcune soluzioni proposte già contemplate all'interno della descrizione della strategia energetica degli edifici (pag. 95 del Rapporto Preliminare); si accolgono le indicazioni che potranno essere considerate in sede di progettazione definitiva al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.
			c) Rumore	<p>L'art. 8 comma 3 della L. 447/1995 stabilisce l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate dalla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani e di nuovi insediamenti residenziali prossimi alle ferrovie. L'art. 8 comma 2 della L. 447/1995 impone di produrre una valutazione di impatto acustico relativa alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle strade, secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e smi. Ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 13/2001, l'ente competente all'approvazione dei progetti di cui all'articolo 8, commi 2 e 3, della legge 447/1995 (1) deve acquisire il parere dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente sulla documentazione di previsione d'impatto acustico o clima acustico presentata ai fini del controllo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico.</p> <p>Pertanto, in sede di approvazione degli interventi, il Comune dovrà fare esplicita richiesta di parere sulla valutazione previsionale di clima e impatto acustico all'Agenzia ai sensi Legge Regionale n.13/01 (Norme in materia di inquinamento acustico) e alla DGR 8313/02 (valutazione di impatto e clima acustico) tramite mail all'indirizzo P.E.C. dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA	Nel segnalare che una valutazione preliminare di clima/impatto acustico, redatta secondo la normativa vigente, è già allegata al Rapporto Preliminare di Verifica VAS, si accoglie l'osservazione trattandosi di adempimenti normativi obbligatori che dovranno essere recepiti in fase di progettazione definitiva.



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO/NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
			d) Elettrodotti	Nell'area di intervento sono presenti elettrodotti di bassa e media tensione. Pertanto, ci si dovrà attenere alle indicazioni contenute nel DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" e nel DM 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti". Si ricorda infatti che la presenza di elettrodotti pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste dalla L. 36/2001 e dal DPCM 08 luglio 2003, all'interno delle quali è preclusa la realizzazione di edifici con permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere	ACCOLTA	Gli elettrodotti citati nell'osservazione sono presenti, interrati, al di sotto del sedime della Via Sesto San Giovanni, della Via Breda e della Via Rucellai; si prevede il mantenimento delle linee citate relative alle vie Rucellai e Sesto San Giovanni, la costruzione di un nuovo tratto di linea MT e BT al di sotto della nuova Via Breda e la corrispettiva dismissione parziale del tratto sotto Via Breda compreso tra la rotonda Breda/Rucellai e l'incrocio tra la nuova Via Breda/ Via Breda e Via Gilardi. Si accoglie l'osservazione trattandosi di adempimenti normativi obbligatori che dovranno essere recepiti in fase di progettazione definitiva, e integrando il Rapporto Preliminare al fine di descrivere lo stato di fatto e di progetto, nonché gli adempimenti previsti dalla normativa.
			e) Prelievi idrici e scarichi acque reflue	Dovrà essere verificata con il gestore del S.I.I la compatibilità dei nuovi prelievi idropotabili finalizzati al soddisfacimento del fabbisogno indotto dal PA e valutata la compatibilità dei nuovi carichi idraulici con l'attuale capacità residua delle reti fognarie/depuratore.	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.
			f) Prelievi idrici e scarichi acque reflue	Dal Rapporto Preliminare si deduce che il depuratore a servizio dell'area è l'impianto di Milano Nosedo, avente una capacità di progetto pari a 1.250.000 AE ed un utilizzo al 2017 pari a 984.258 AE circa. Si richiede di aggiornare il dato riferito alla capacità residua del depuratore.	ACCOLTA	Si accoglie la richiesta di aggiornare nel Rapporto Preliminare il dato riferito alla capacità residua del depuratore di Nosedo.
			g) Acque meteoriche	Dovranno essere previste strategie di riutilizzo dell'acqua piovana che, opportunamente separata dall'acqua di prima pioggia, sarà utilizzata per l'irrigazione delle aree a verde e per usi non potabili. Inoltre, si dovrà garantire la gestione in sito delle acque meteoriche al fine di replicare i processi della naturale idrologia del sito con rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrologica. Pertanto, il progetto degli interventi previsti dovrà essere accompagnato da uno specifico studio sull'invarianza idraulica redatto secondo quanto indicato all'art.11 del R.R. 7/2017 e del R.R. 8/2019.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Il riutilizzo delle acque piovane per uso irriguo e ricreativo è già citato nel RP (pag. 10); per le soluzioni di gestione delle acque meteoriche si rimanda alla controdeduzione all'analogha osservazione presentata da ATO sul tema 'Acque meteoriche'.



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO/NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
			h) Risparmio idrico	<p>Si ricorda che il RR 2/2006 (art. 6) prevede per i progetti di nuova edificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idrico-sanitari; • reti di adduzione in forma duale; • misuratori di volume omologati; • sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche. <p>Pertanto, si consiglia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'uso delle migliori tecniche disponibili. • Adottare accorgimenti per contenere il consumo di acqua potabile • Relativamente agli impianti tecnologici degli edifici, prevedere l'utilizzo di idonee tecniche di risparmio idrico come ad esempio i limitatori di flusso, frangigetto/frangiflutto, limitatori di pressione, docce a basso consumo, interruttori meccanici di flusso, rubinetti elettronici, ecc. 	PARZIALMENTE ACCOLTA	<p>Come riportato a pagg. 101 e 104 del Rapporto Preliminare, al fine di minimizzare l'impatto sulle risorse idriche, il progetto propone un approccio che prevede azioni diversificate in relazione alle esigenze di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione della carenza idrica, attraverso il riutilizzo Acque Meteoriche in particolare per uso irriguo e ricreativo e la possibile realizzazione di tetti verdi per la captazione e riutilizzo delle acque piovane. - Gestione dell'acqua in eccesso, attraverso la laminazione di eventi piovosi estremi grazie alla massimizzazione della superficie permeabile o limitazione dell'impermeabilizzazione attraverso l'uso di NBS - Risparmio Consumo Acqua Potabile, attraverso l'installazione di contatori 'intelligenti', per permettere agli utenti di tracciare e modificare il proprio comportamento, di condotte di approvvigionamento separate per lo scarico dei wc, ove applicabili o sistemi di irrigazione del verde privato a basso consumo e basati fondamentalmente su acque meteoriche; il progetto prevede inoltre l'installazione di una Casa dell'Acqua, previo accordo con la PA. <p>Inoltre, ai fini del raggiungimento dei requisiti previsti dall'art 10 delle NTA del PdR del PGT, si conferma nei servizi igienici e nelle cucine delle residenze, della residenza universitaria e nei locali commerciali la dotazione di dispositivi per il risparmio idrico al fine di ridurre il consumo di acqua per usi potabili o per i servizi igienici. L'obiettivo di riduzione è il 30% della dotazione idrica per abitante rispetto al valore di baseline della città di Milano pari a circa 460 l/abitante al giorno. Tali contenuti progettuali dovranno essere mantenuti anche nelle successive fasi di progettazione definitiva e rilascio dei titoli edilizi.</p>
			i) Suolo e sottosuolo	<p>Si ricorda che lo stato di qualità dei suoli dovrà essere idoneo a ricevere le destinazioni d'uso in progetto.</p> <p>Pertanto, prima dell'inizio dei lavori previsti dal piano, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica del sito</p>	NON ACCOLTA, IN QUANTO GIA' PREVISTO	<p>Si rimanda all'esecuzione ed alle risultanze delle indagini ambientali preliminari ed alla eventuale procedura di bonifica delle aree nel rispetto delle modalità previste dalla legge. Ai sensi dell'art.10 del vigente Regolamento Edilizio, l'avvio dei lavori è comunque condizionato alla conclusione del procedimento di bonifica e al rilascio delle eventuali relative certificazioni, salvo che per le demolizioni e per le altre opere strettamente propedeutiche agli interventi di bonifica per le quali il responsabile del procedimento di bonifica abbia espresso specifico nulla osta.</p>



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO/NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
			l) Acque sotterranee	Nell'area in esame, la falda freatica si attesta attorno ai 5 m dal p.c., con variazioni stagionali. Al fine di contenere gli impatti sulle acque sotterranee, le opere interrato previste dovranno garantire il corretto deflusso delle stesse, adottando soluzioni tecnologiche o accorgimenti che evitino la creazione di barriere continue rispetto alla direzione di scorrimento della falda. I sistemi di dispersione delle acque di laminazione dovranno essere realizzati ad una profondità del p.c. in modo da evitare l'interferenza con le acque sotterranee, anche durante i momenti di innalzamento della falda.	ACCOLTA	Secondo rilievi sito specifici effettuati dall'operatore, la falda freatica nell'area in oggetto si colloca ad una profondità di circa -14 m da piano campagna, pertanto, ipotizzando la costruzione di un solo piano interrato (pag. 106 del RP), non si prevedono, ad oggi, interferenze con le acque sotterranee. Le indicazioni saranno comunque recepite come buone pratiche nelle successive fasi di progettazione edilizia ed in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, ai fini del rilascio dei relativi titoli abilitativi. Saranno inoltre modificati i contenuti del Rapporto preliminare sul tema in oggetto, riportando in modo uniforme il dato rilevato dall'operatore sulla soggiacenza della falda.
			m) Inquinamento luminoso	I progetti di illuminazione delle aree esterne agli edifici devono porre attenzione alle tipologie dei corpi illuminanti, facendo riferimento ai requisiti previsti dal Legge Regionale 5.10.2015 n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso".	ACCOLTA	Si tratta di un adempimento normativo obbligatorio che dovrà essere recepito in fase di progettazione definitiva.



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO/NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
			n) Biodiversità	<p>Occorre valutare in maniera esaustiva la scelta delle specie vegetali, prendendo come riferimento la vegetazione potenziale naturale dell'area, sebbene collocata in un contesto urbanizzato, rappresentata dal bosco mesofilo planiziale (querco-carpineto). In aggiunta si fa presente la necessità di tenere conto dei cambiamenti climatici in atto, che impongono la selezione di specie maggiormente resilienti e con basse necessità manutentive.</p> <p>Per quanto riguarda le specie arboree ed arbustive si suggerisce di prevedere un buon contingente di specie autoctone, di provenienza certificata, ricordando la necessità di contattare preventivamente i vivai specializzati in modo che il materiale vegetale possa essere preparato nei tempi previsti per la realizzazione delle opere a verde. Ad integrazione delle specie arboree proposte nell'abaco si può prevedere la messa a dimora di <i>Carpinus betulus</i>, <i>Acer pseudoplatanus</i> e qualche quercia (<i>Quercus robur</i>, <i>Quercus petraea</i>). Anche la componente arbustiva può essere arricchita prevedendo qualche specie autoctona quale <i>Corylus avellana</i>, <i>Crataegus monogyna</i>, <i>Ligustrum vulgare</i>, specie che, avendo frutti appetibili per la fauna, possono favorire una maggiore frequentazione delle aree a verde da parte dell'avifauna, conferendo a tali aree un maggior valore anche dal punto di vista naturalistico.</p> <p>In merito alla componente erbacea si osserva che nell'abaco dei trattamenti superficiali (spazi aperti) vengono proposti tappeti erbosi monificati. Si suggerisce a tal proposito di prevedere invece la realizzazione di prati polifitici, ovvero costituiti da una buona varietà di specie, incluse specie a fiore, in quanto risultano maggiormente resilienti agli eventi climatici estremi, forniscono un habitat ad elevata biodiversità che favorisce la presenza di fauna invertebrata e richiedono minori interventi manutentivi.</p>	ACCOLTA	L'osservazione propone suggerimenti e indicazioni da valutare in relazione alle funzioni presenti (piste ciclabili, aree a gioco, ecc.) in sede progettazione definitiva; si accoglie la richiesta di aggiornare l'elenco delle specie previste secondo quanto indicato.



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO/NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
			o) Biodiversità	<p>È necessario prevedere per tutte le fasi di realizzazione delle opere il monitoraggio delle specie vegetali alloctone, che rappresentano un significativo elemento di criticità nelle aree di cantiere, dove la movimentazione di terra e la presenza di suoli nudi rappresentano l'ambiente ideale per l'attecchimento e l'espansione di tali specie, tipicamente pioniere e generaliste. La loro presenza può inoltre costituire una criticità rispetto alla buona riuscita degli interventi di realizzazione delle opere a verde.</p> <p>Si fa presente che per la Lombardia l'elenco delle specie aliene invasive è contenuto nella d.g.r. n. 2658 del 16 dicembre 2019 "Aggiornamento delle liste nere delle specie alloctone animali e vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione". Laddove si rendano necessari interventi di contenimento o eradicazione di tali specie si segnala che, nell'ambito della strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive, per ognuna di esse è stato individuato il metodo più idoneo (http://www.naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-lagestione-delle-specie-aliene-invasive).</p> <p>Si citano inoltre a tal proposito le "Linee guida per il contrasto alla diffusione delle specie alloctone vegetali invasive negli ambienti disturbati da cantieri" disponibili nel sito web di Arpa Lombardia (https://www.arpalombardia.it/sites/DocumentCenter/Documents/Linee%20Guida%20specie%20alloctone%20vegetali_2022.pdf), utili anche per la definizione delle buone pratiche di cantiere.</p>	ACCOLTA	Il Rapporto Preliminare sarà integrato con la previsione del monitoraggio delle specie vegetali alloctone in relazione alle diverse fasi di realizzazione delle opere del piano.
			p) VIA	Qualora gli interventi previsti dal Piano rientrino nel campo di applicazione della Legge Regionale 2 febbraio 2010, n. 5 "Norme in materia di valutazione di impatto ambientale", si ricorda che prima dell'approvazione degli stessi dovranno essere espletate le relative procedure di verifica/VIA (PAUR) come specificato dalla L.R. succitata.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Come riportato a pag. 22 del Rapporto Preliminare, è stata verificata, con le informazioni ad oggi disponibili e relative allo stato d'avanzamento del progetto, l'assenza di fattispecie VIA/verifica di assoggettabilità a VIA, con particolare riferimento a: progetti di sviluppo/riassetto di aree urbane aventi superficie maggiore di 10 ha, centri commerciali, parcheggi con capacità superiore a 500 posti auto, derivazioni di acque pubbliche. Qualora nelle successive fasi di progettazione dovessero emergere soluzioni progettuali rientranti nel campo di applicazione della normativa vigente in materia di VIA, saranno rispettati gli adempimenti previsti.



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO/NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
4	Prot. 05/01/2023.0007249.E	Città Metropolitana di Milano	a) Quadro di riferimento programmatico	A completamento del quadro di riferimento programmatico, si segnala l'approvazione, con Deliberazione n.58/2021 del 29/11/2021 delle Prime Linee Guida Progettuali del BICIPLAN della Città metropolitana di Milano. Si invita pertanto a tener conto dello strumento pianificatorio di Città metropolitana sopra segnalato.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Lo strumento segnalato nell'osservazione presenta un livello di pianificazione della mobilità ciclistica a scala metropolitana e dovrà quindi essere tenuto in conto a livello di pianificazione della mobilità a scala comunale (PUMS e PGU). Tuttavia, relativamente al PA in oggetto, l'osservazione verrà recepita integrando il quadro programmatico di riferimento contenuto nel Rapporto Preliminare (Allegato 1 – Quadro normativo e pianificatorio di riferimento) con il riferimento della Deliberazione citata.
			b) Neutralità carbonica e sostenibilità	Si ritiene necessario, in coerenza con quanto previsto dal quadro programmatico di riferimento, perseguire la massima sostenibilità energetica e ambientale, in termini di modalità di approvvigionamento e contenimento dei consumi, anche relativamente alle soluzioni passive quali le caratteristiche degli involucri edilizi, esposizioni degli alloggi, isolamenti, schermature. Si raccomanda ove possibile l'adozione di soluzioni con ricadute positive anche esterne all'area di progetto, come potrebbe avvenire per la Comunità Energetica Rinnovabile (CER) alimentata da pannelli fotovoltaici, non valutata nello scenario di concorso, ma attualmente proposta.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Pur essendo alcune soluzioni proposte già contemplate all'interno della descrizione della strategia energetica degli edifici (pag. 95 del Rapporto Preliminare), relativamente alle soluzioni passive si accolgono le indicazioni che potranno essere considerate e approfondite in sede di progettazione definitiva al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.
			c) Dotazioni di superfici e coperture verdi	E' prevista la progettazione di un parco agricolo urbano costituito da aree a verde di differente vocazione (frutteto, aree a orto, aree a verde, bosco di gelsi, ecc.). Per quanto riguarda le coperture verdi degli edifici, allo stato di avanzamento del progetto sono ancora in fase di definizione in considerazione della reale disponibilità di superficie non tecnica a valle del collocamento delle quantità di fotovoltaico previste e degli elementi impiantistici necessari al funzionamento degli edifici. Rispetto al progetto selezionato nel concorso internazionale Reinventing Cities, sono state apportate modifiche che hanno determinato una riconfigurazione delle aree destinate a verde pubblico attrezzato per effetto della riduzione di aree verdi sul fronte di Via Sesto San Giovanni e della risagomatura del tracciato della nuova Via Breda che ha eroso una porzione delle aree verdi computate nel parco. Le modifiche apportate hanno comportato una riduzione delle superfici destinate a verde attrezzato, dai preventivati 45.042 mq agli attuali 39.761 mq. Considerato che la previsione di aree a verde costituisce uno degli elementi cardine dell'intervento, si raccomanda particolare attenzione al mantenimento delle superfici a verde previste e allo sviluppo della progettazione, prevedendo anche la presenza di alberature ad alto fusto in grado di influire positivamente sul microclima e prevenire le isole di calore.	ACCOLTA	Si evidenzia che, come riportato nel Rapporto Preliminare (si veda paragrafo 'Sistema del verde' al cap. 1), il progetto prevede già la piantumazione di alberature ad alto fusto. Va considerato che la riduzione delle superfici a verde rispetto al progetto di concorso è dovuta anche alla ripermostrazione della superficie complessiva, su impulso di RFI, per esigenze di tipo ferroviario. Il rilievo specifico dell'area ha quindi restituito una superficie ridotta dell'area di intervento. Inoltre il progetto, in sede di proposta di piano attuativo è stato messo a punto per rispondere ad esigenze emerse successivamente alla fase di concorso; in particolare al fine di garantire una adeguata accessibilità alle proprietà di terzi su via Breda, all'inserimento di parcheggi pertinenziali e per l'attrezzatura di aree con pannelli fotovoltaici al fine di garantire gli standard ambientali previsti. La richiesta di preservare gli attuali standard di verde viene accolta. Si veda anche la risposta all'osservazione punto n) di ARPA, nel presente allegato.



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO/NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
			d) Gestione sostenibile delle risorse idriche	<p>Il progetto conferma la dotazione nei servizi igienici e nelle cucine di dispositivi per il risparmio idrico al fine di ridurre il consumo di acqua per usi potabili o per i servizi igienici.</p> <p>E' previsto, in linea con la normativa di invarianza idraulica e idrologica, il recupero delle acque meteoriche per innaffiatura delle aree verdi e per gli usi non potabili.</p> <p>Considerato che la soggiacenza della falda per l'area in esame è inferiore ai 15 m, si ritiene necessario orientare la progettazione in modo da evitare interferenze con la falda sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio.</p>	ACCOLTA	<p>Secondo rilievi sito specifici effettuati dall'operatore, la falda freatica nell'area in oggetto si colloca ad una profondità di circa -14 m da piano campagna, pertanto, ipotizzando la costruzione di un solo piano interrato (pag. 106 del RP), non si prevedono, ad oggi, interferenze con le acque sotterranee. Le indicazioni saranno comunque recepite come buone pratiche nelle successive fasi di progettazione edilizia ed in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, ai fini del rilascio dei relativi titoli abilitativi. Saranno inoltre modificati i contenuti del Rapporto preliminare sul tema in oggetto, riportando in modo uniforme il dato rilevato dall'operatore sulla soggiacenza della falda.</p>
			e) Realizzazione di superfici esterne che riducono l'effetto "isola di calore"	<p>Le superfici esterne pavimentate dovranno essere il più possibile di tipo permeabile/drenante, ombreggiate o con un alto valore di riflettanza solare ai fini di migliorare le condizioni di microclima locale.</p>	NON ACCOLTA, IN QUANTO GIA' PREVISTO	<p>Si evidenzia che come riportato a pag. 102 del Rapporto Preliminare, ai fini del raggiungimento dei requisiti previsti dall'art 10 delle NTA del PdR del PGT, la proposta di PA prevede la realizzazione di superfici esterne pavimentate permeabili, ombreggiate o con un alto valore di riflettanza solare ai fini di migliorare le condizioni di microclima locale. Si evidenzia che le superfici delle aree pavimentate esterne (strade, marciapiedi, cortili e parcheggi ecc.) non ombreggiate avranno un valore di riflettanza nello spettro solare pari ad almeno il 30% (calcolata in accordo con le norma ASTM o equivalenti).</p>
			f) Traffico veicolare e sosta	<p>L'intervento si propone di favorire la mobilità alternativa riducendo il traffico veicolare indotto, puntando sull'offerta di mezzi di trasporto più sostenibili e di minor impatto nel bacino di sosta circostante, pertanto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La promozione dell'utilizzo della flotta di quartiere col fine di ridurre il possesso dell'auto privata da parte dei futuri abitanti; • Realizzazione di parcheggi pertinenziali nelle quantità minime richieste per gli usi residenziali; • Indirizzamento dell'utenza verso le aree di parcheggio disponibili nella zona Bicocca ad oggi sottoutilizzate. <p>Si ritiene necessaria una particolare attenzione per evitare che gli indirizzi progettuali portino a sottovalutare le reali esigenze di sosta, con ripercussioni sulle aree adiacenti. Inoltre, in aggiunta ai parcheggi di tipo tradizionale e per le biciclette, si raccomanda la previsione di congrue e adeguate aree di parcheggio dedicate a motocicli e ciclomotori, considerata l'incidenza significativa di tali mezzi di trasporto tra le modalità di spostamento a livello metropolitano.</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA	<p>L'intervento si pone l'obiettivo di incentivare la mobilità attiva (pedonale e ciclistica), inoltre il nuovo quartiere ha carattere esclusivamente residenziale, dotato di parcheggi pertinenziali, adeguati sia per il parcheggio di auto che di ciclomotori e biciclette. Si accoglie in merito la richiesta di prevedere adeguate superfici destinate a parcheggi pertinenziali, per auto, ciclomotori e biciclette, mentre si ritiene che la richiesta di ulteriori spazi di sosta pubblica non sia coerente con il carattere principalmente pedonale del nuovo quartiere, nel quale peraltro non sono previste funzioni attrattive di utenti esterni. Lo studio di traffico allegato al Rapporto Preliminare non ha inoltre evidenziato criticità rispetto alle dotazioni di sosta.</p>



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO/NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
5	Prot. 0715816.I. del 29.12.2022 Deliberazione Mun. 2, n. 21 del 28.12.2022	Municipio 2	a) Mobilità	Valutare meglio la fattibilità di nuovi collegamenti con i quartieri confinanti, realizzando l'obiettivo specifico dell'AdP riguardante il miglioramento della viabilità e della mobilità. L'attuale studio rileva un aumento del traffico veicolare modesto che tuttavia, oltre ad aver necessità di un aggiornamento alla luce delle modifiche viabilistiche occorse e ai cambiamenti di abitudini dovuti alla pandemia, si va ad inserire in un contesto viabilistico già oltre che saturo. Si rileva in aggiunta che anche la funzione di "cerniera" tra i quartieri di Precotto e Bicocca è raggiunta in parte venendo a collegare i due quartieri non con un nuovo spazio urbano ma solo con un nuovo sottopasso e senza un nuovo collegamento ciclostradale a superamento del rilevato ferroviario inoltre valutare la realizzazione di parcheggi a raso in corrispondenza della nuova viabilità locale.	NON ACCOLTA	Relativamente alla richiesta di valutare nuovi collegamenti viari con i quartieri confinanti, si evidenzia che: - dallo Studio di traffico allegato al Rapporto Preliminare emerge che la stima del traffico indotto dal PA non è tale da modificare le condizioni attualmente esistenti sulle vie interessate; il nuovo quartiere infatti assumerà carattere prevalentemente residenziale e non prevede funzioni attrattive di utenti esterni; - la previsione di un nuovo collegamento viario non è prevista dal PUMS e non risulta coerente con gli obiettivi del piano attuativo, volti alla limitazione del traffico veicolare, all'incentivazione della mobilità attiva (pedonale e ciclistica) e alla promozione dell'uso del TPL. I collegamenti ciclo-pedonali fra i quartieri sono previsti attraverso sottopassi esistenti e pianificati, e la proposta di PA prevede l'implementazione di un tratto di ciclabile lungo via Sesto S. Giovanni, così da completare la rete ciclabile, in parte esistente ed in parte prevista dal PUMS. Si ritiene inoltre che la richiesta di valutare la realizzazione di parcheggi a raso, in corrispondenza della nuova viabilità locale, non sia coerente con il carattere principalmente pedonale del nuovo quartiere.
			b) Mobilità	Preso atto della positiva riqualificazione della stazione di Greco, che non rientra nel PA ma viene comunque realizzata da Rfi in adempimento dell'AdP, si rende necessario uno sforzo progettuale ulteriore e una valutazione sull'integrazione del servizio visto l'alto numero di persone che potenzialmente graviteranno nel nuovo quartiere. Ad esempio, andrebbe valutato un aggiornamento del progetto di Circle Line integrandolo al territorio del Municipio 2 (che viene attraversato dall'infrastruttura ferroviaria esistente ma non è dotato di fermate) con una fermata nei pressi di Turro/viale Monza e un collegamento con la stazione di Greco. In questo modo e insieme alla linea 7 del tram si potrebbe realizzare un reale miglioramento del collegamento tramite TPL del quartiere, obiettivo specifico dell'AdP.	NON ACCOLTA	La richiesta di incremento delle stazioni e dei servizi ferroviari, esternamente all'area di intervento del piano urbanistico, e la proposta di nuovi collegamenti di TPL non è pertinente al presente procedimento, ma attiene ad ambiti di pianificazione sovraordinata (es. PUMS, Piano di Bacino del TPL).



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO/NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
			c) Acustica	Per mitigare l'impatto del rumore esistente e dovuto alla presenza della stazione e della ferrovia andrebbero valutati ulteriori interventi di mitigazione dell'impatto acustico così generato.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Come riportato al pag. 111 del Rapporto Preliminare, in relazione alla compatibilità del PA dal punto di vista acustico, l'intervento in oggetto appare compatibile con la zona in esame; la nuova edificazione in progetto gravita in gran parte sul tracciato esistente di Via Ernesto Breda nella parte in cui diverrà area pedonale interdetta al traffico di attraversamento. Per gli edifici in progetto che risultano prossimi al nuovo tracciato di Via Breda ed alla linea ferroviaria si evidenzia come la progettazione abbia evitato funzioni esclusivamente residenziali; l'unico edificio in progetto a destinazione residenziale più esposto a rumore sembra essere la residenza universitaria posta in prossimità dell'innesto della nuova viabilità con il tracciato originario di Via Breda, che risulta interessata dal rumore delle infrastrutture dei trasporti solo sino alla quota del 3° piano. A tal fine nella progettazione di dettaglio verranno adottati materiali ed accorgimenti tecnici per garantire il rispetto dei parametri di cui al DPCM 05.12.1997 per i requisiti acustici passivi. Per quanto riguarda invece le eventuali criticità dell'impatto del servizio ferroviario sui recettori, già presenti ed esterni all'ambito di intervento, si dovrà far riferimento al Piano di risanamento acustico nazionale di RFI, non essendo di competenza del Piano in oggetto.
			d) Consumo di suolo	Pur nel rilevare la qualità del progetto e la rispondenza del PA agli obiettivi dell'AdP e del bando Reinventing Cities, in particolare i criteri di SL edificata, la superficie permeabile, il verde ecc, si propone di meglio valutare ulteriori miglioramenti o alternative progettuali che riducano il consumo di suolo per aumentare ulteriormente i risultati attesi.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Considerato che il progetto non si configura come intervento a consumo di suolo, in quanto prevede significative superfici destinate a nuove aree a verde in luogo di uno scalo ferroviario dismesso - equiparato ad area industriale e quindi a suolo urbanizzato nella Carta del consumo di suolo del PGT - in sede di progettazione definitiva si valuteranno ulteriori soluzioni che aumentino o ottimizzino la superficie permeabile e le aree sistemate a verde.
			e) Verde	Nello spirito del Bando Reinventing Cities e del PA si suggerisce di meglio affrontare il tema delle connessioni verdi con il tessuto circostante andando e recuperare e rendere verde l'area demaniale posta tra via Breda e l'area verde Giacometti.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Si accoglie il suggerimento, la cui fattibilità verrà valutata, entro l'approvazione del PA, tenendo conto del bilancio complessivo delle opere a scapito degli oneri di urbanizzazione, anche in rapporto ad una verifica puntuale in merito alle programmazioni comunali dell'area esterna di via Giacometti..



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO/NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
6	Deliberazione Mun. 9, n. 2 del 05.01.2023 (mail del 06.01.2023)	Municipio 9		<p>Il contributo esprime parere contrario alla richiesta di non assoggettare la proposta di Piano Attuativo "Zona Speciale Greco-Breda" alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto si ritiene che si rendano necessari ulteriori approfondimenti riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impatto sul traffico veicolare dell'area interessata; - l'impatto acustico; - la funzione del nuovo sottopasso quale "cerniera" tra i quartieri Bicocca e Precotto 	NON ACCOLTA	<p>Si evidenzia che al Rapporto Preliminare è stato allegato uno specifico Studio di traffico che approfondisce la valutazione dei potenziali impatti del PA, da cui risulta che il traffico indotto non è tale da modificare le condizioni di traffico attualmente esistenti sulle vie interessate; parimenti, l'impatto acustico è stato trattato in apposita valutazione, redatta secondo le disposizioni legislative vigenti ed allegata al Rapporto Preliminare, da cui si rileva come la proposta in oggetto sia compatibile con la zona in esame. Si sottolinea infine che la presenza e l'apertura del nuovo sottopasso pedonale ferroviario, esterno al piano e ad opera di RFI, è una condizione data a cui il progetto si raccorda.</p>



4.CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte con riferimento ai contenuti del Rapporto Preliminare e alla luce dei contributi e delle osservazioni pervenuti in fase di consultazione pubblica, non sono emersi aspetti significativi in termini di possibili effetti ambientali del PA. Pertanto, si conclude che la proposta **non sia da assoggettare a procedura di VAS**, tenendo in considerazione le raccomandazioni contenute nella Tabella 2, Cap.3 della presente Relazione Istruttoria.



VERBALI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZE DI VERIFICA



PA Greco Breda - Valutazione Ambientale Strategica-Verifica di assoggettabilità

Verbale della prima seduta (22 dicembre 2022) della conferenza di verifica: illustrazione del Rapporto Preliminare.

Partecipanti presenti: n. 25

Nome

Sara Augusta Morlacchi
Michela Rosa Evelina Brambati
Alice Cavallaro
Elena Stefania Campo
Simone Manni
Loredana Bellanca
Simone Locatelli
Gianluca Pirovano
Filippo Preziati
Andrea Motta
Matteo Francesco Tezzon
Antonella Renna
Cecilia Mauri
Valentina Bani
Pietro Gargioni
Sara Lodrini
Luigi Simone
Sonia Boi
Besana Antonio Innocente
Luigi Sandrini
Raffaella Gabutti
Chiara Bramo
Edoardo Colombo
Teresa Colombo
Giorgia Natali

Posta elettronica

sara.morlacchi@comune.milano.it
michela.brambati@comune.milano.it
alice.cavallaro@comune.milano.it
elena.campo@comune.milano.it
simone.manni@comune.milano.it
loredana.bellanca@comune.milano.it
simone.locatelli@comune.milano.it
gianluca.pirovano@comunemilano.onmicrosoft.com
filippo.preziati@comune.milano.it
andrea.motta@comune.milano.it
matteo.tezzon@comune.milano.it
antonella.renna@amat-mi.it
cecilia.mauri@amat-mi.it
valentina.bani@amat-mi.it
pietro.gargioni@amat-mi.it
sara.lodrini@polimi.it
l.simone@redosgr.it
s.boi@redosgr.it
antonio.besana@unareti.it
luigi.sandrini@unareti.it
r.gabutti@arpalombardia.it
cbramo@ats-milano.it
info@studiotecnicoedoardocolombo.it
teresa.colombo@fiammaviva.it
giorgia.natali@eternedile.it

Ente/Società di riferimento

COMUNE MILANO - AREA PA1
COMUNE MILANO - AREA PA1
COMUNE MILANO - AREA PA1
COMUNE MILANO - AREA PA1
COMUNE MILANO - AREA PA1
COMUNE MILANO - MUNICIPIO 2
COMUNE MILANO - MUNICIPIO 2
COMUNE MILANO - MUNICIPIO 2
COMUNE MILANO - MUNICIPIO 2
COMUNE MILANO - MUNICIPIO 9
COMUNE MILANO - MUNICIPIO 9
AMAT
AMAT
AMAT
AMAT
PROFESSIONISTA ESTENSORE DEL R.P.
REDO S.G.R
REDO S.G.R
UNARETI
UNARETI
ARPA LOMBARDIA
ATS MILANO
STUDIO TECNICO EDOARDO COLOMBO
FIAMMAVIVA
CENTRO ETERNEDILE

La prima seduta della conferenza inizia su piattaforma Microsoft Teams alle ore 10,00.

L'arch. Michela Brambati, in qualità di Responsabile del procedimento urbanistico, introduce e inquadra il Piano Attuativo sotto il profilo procedurale e la relativa procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Vengono illustrati in sintesi i dati e i contenuti urbanistici del Piano Attuativo per l'Area della Zona Speciale Greco-Breda in attuazione dell'Accordo di Programma per la trasformazione urbanistica degli scali ferroviari dismessi, ratificato dal Consiglio Comunale e approvato dalla Regione Lombardia in data 1 agosto 2017, in norma transitoria nel PGT vigente ai sensi dell'art. 52.3 delle NA del PdR.

L'assetto urbanistico e morfologico proposto è lo sviluppo del progetto (denominato 'L'Innesto') vincitore nel 2019 della prima edizione di Reinventing Cities C40 per l'area Scalo Greco-Breda, su adesione dell'allora proprietà, FS Sistemi Urbani s.r.l., firmataria dell'Accordo di Programma, in attuazione di uno specifico obbligo dell'Accordo stesso.

Il Piano presenta una Superficie Territoriale (ST) pari a 62.655 mq e include inoltre un tratto di viabilità esistente, oggetto di riorganizzazione, in conformità al PUMS e al PGT (via Breda).

Il progetto prevede, con le stesse articolazioni e quantità previste dall'Accordo di Programma, la realizzazione di una superficie lorda (SL) massima pari 24.000 mq. Tale edificabilità, come da AdP, è principalmente destinata allo sviluppo di edilizia residenziale sociale (21.000 mq,) ed è articolata in: edilizia residenziale convenzionata agevolata, in vendita, affitto con patto di futura vendita e co-housing; edilizia residenziale in affitto a canone moderato e/o concordato, convenzionato e residenza per studenti universitari e co-housing sociale; edilizia residenziale a canone sociale. La restante parte di SL (3.000 mq) è destinata a funzioni compatibili, (commerciali e assimilate al terziario). La proposta di Piano Attuativo contempla altresì la realizzazione, in aggiunta alla residenza convenzionata a titolo di SL, di una residenza universitaria convenzionata per circa 7.800 mq di superficie, da qualificare come attrezzatura privata di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Piano dei Servizi. La dotazione complessiva di progetto di aree pubbliche è pari a 39.096 mq, ed è articolata in piazze e percorsi pedonali, aree a verde e a verde attrezzato.

La dott.sa Sara Lodrini ("Percorsi Sostenibili", consulente per l'operatore e redattore del Rapporto preliminare) illustra, con condivisione sullo schermo, la presentazione predisposta in PowerPoint (**cfr. Allegato A**) per l'illustrazione dei contenuti del Rapporto preliminare.

Nel merito, le valutazioni del RP hanno preso in considerazione quanto prescritto ed indicato nel Parere Motivato Finale della procedura VAS Scali ferroviari con particolare riguardo al paragrafo 9.2 del Rapporto Ambientale e all'allegato 3 del Parere Motivato Finale stesso.

Dalla disamina dei vincoli e delle tutele derivanti dal quadro di riferimento pianificatorio e programmatico, dal quale non emergono questioni significative.

Viene richiamata in questo contesto la previsione contenuta nel Piano Urbano per la Mobilità sostenibile relativa al progetto di un tratto di viabilità alternativo al segmento centrale della via Breda, come riqualificazione della rete viaria esistente.

Vengono descritti sinteticamente la strategia energetica, le modalità di gestione delle acque e il progetto del verde pubblico, caratterizzato dalla rilevante presenza di orti urbani per la comunità locale.

In particolare, si descrivono come sono declinate nel progetto le nove sfide ambientali individuate nel concorso Reinventing Cities, con gli opportuni aggiornamenti che si sono resi necessari conseguentemente a sopravvenute normative o incremento dei costi dei materiali di costruzione.

Il progetto infatti intende realizzare un nuovo quartiere di edilizia residenziale sociale *carbon neutral*. La strategia complessiva per il raggiungimento della neutralità carbonica si basa sull'integrazione di diverse scelte progettuali e gestionali.

Le previsioni del PA Scalo Greco sono coerenti con quanto proposto all'interno del Piano Aria Clima del Comune di Milano. Il PAC si pone obiettivi che il PA condivide, nello specifico, con riferimento alla scheda 3.1.1 "Realizzazione di un'area Carbon Neutral" .

L'esposizione prosegue seguendo l'indice del Rapporto Preliminare, come sintetizzato nella Presentazione allegata.

Conclusa l'esposizione prendono la parola Teresa Colombo e Giorgia Natali, rappresentanti della Società Fiammaviva s.r.l. che chiedono precisazioni circa la quantità di SL esistente sull'area e circa la correttezza del termine entro il quale è consentito formulare osservazioni, pubblicato nel sito SIVAS (7 gennaio 2023 in luogo di 9 gennaio 2023 indicato nella convocazione della presente conferenza). Si chiedono altresì informazioni circa la verifica dell'inquinamento della falda e del suolo.

In merito alla SL esistente, l'arch. Brambati specifica che si tratta di un'area non edificata e quindi priva di SL esistente. Circa lo stato di contaminazione del suolo e della falda l'ing. Simone di REDO riferisce che sono state condotte le analisi prescritte dalla vigente normativa e che non è stato rilevato inquinamento della falda, mentre per quanto riguarda il suolo, questo è oggetto di un Piano di bonifica come descritto alle pagine 68 e 69 del Rapporto preliminare.

Circa i termini procedurali l'avv. Alice Cavallaro dell'Area Pianificazione Attuativa 1, precisa che la data del 7 gennaio 2023 è generata automaticamente dal sistema SIVAS e che non tiene conto che trattandosi di un sabato è considerato giorno festivo per questo ufficio. Pertanto la scadenza corretta è quella del 9 gennaio 2023, come indicato nella convocazione della Conferenza di valutazione.

L'ing. Raffaella Gabutti di ARPA Lombardia chiede conferma circa la non assoggettabilità del Piano a VIA e PAUR e comunica che si pronuncerà in questa sede in merito al solo Rapporto preliminare, precisando altresì che il parere in merito alla Relazione acustica (allegata al Rapporto preliminare) sarà espresso in fase di rilascio del titolo edilizio. Chiede infine se sono stati rilevati problemi circa la disponibilità della risorsa idrica.

La dott.sa Lodrini conferma che il Piano, per i contenuti attuali, non è da assoggettarsi a VIA e PAUR, che gli Enti convocati in Conferenza possono esprimersi sul Rapporto preliminare e che gli allegati costituiscono parte integrante del documento medesimo sui quali parimenti esprimersi e, infine, che non sono emerse particolari problematiche circa la disponibilità di risorse idriche.

Il Presidente della Commissione Sviluppo del Territorio del Municipio 2, Filippo Preziosi, chiede in quali fasi del procedimento urbanistico viene sentito il Municipio e quali sarebbero i tempi se il Piano venisse assoggettato a procedura di VAS.

L'arch. Brambati informa che in questa sede il Municipio è invitato ad esprimersi sui contenuti ambientali del Piano, e che, ai sensi degli artt. 22 e 24 del Regolamento dei Municipi, al Municipio sarà inoltrata richiesta di parere nel corso dell'istruttoria del Piano. Chiunque potrà inoltre formulare osservazioni anche a seguito della pubblicazione del Piano, una volta adottato da parte della Giunta. Infine il Municipio, verrà chiamato a pronunciarsi in sede di rilascio dei titoli edilizi per le opere pubbliche e private.

La dott.sa Lodrini informa che, in caso di assoggettabilità a VAS, dovranno essere individuati i temi da sviluppare nel Rapporto Ambientale che dovrà essere depositato per 60 giorni. Sarà svolta una sola conferenza in quanto la prima si è già tenuta in questa sede.

La chiusura del presente procedimento avverrà mediante: parere di non assoggettabilità, o non assoggettabilità con prescrizioni, o rinvio a procedimento di VAS.

Il Presidente del Consiglio di Municipio 2 Gianluca Pirovano chiede se ci sono studi sulle emissioni generate dalla Stazione di Greco.

La dott.sa Lodrini rinvia allo studio acustico allegato al Rapporto preliminare per il riscontro analitico relativo alle emissioni sonore prodotte dalle diverse sorgenti presenti nel contesto urbano di riferimento.

Nulla più da discutere, la Conferenza di Valutazione si chiude alle ore 12:00.

Verbalizzante: arch. Elena Campo.

PA Greco Breda - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Verifica di assoggettabilità

Verbale della seconda seduta - 09 gennaio 2023 - della Conferenza di Verifica: acquisizione di pareri e contributi

Partecipanti presenti: n. 20

Nome	Posta elettronica	Ente/Società di riferimento
Sara Augusta Morlacchi	sara.morlacchi@comune.milano.it	COMUNE MILANO - AREA PA1
Michela Rosa Evelina Brambati	Michela.Brambati@comune.milano.it	COMUNE MILANO - AREA PA1
Alice Cavallaro	Alice.Cavallaro@comune.milano.it	COMUNE MILANO - AREA PA1
Elena Stefania Campo	Elena.Campo@comune.milano.it	COMUNE MILANO - AREA PA1
Simone Manni	simone.manni@comune.milano.it	COMUNE MILANO - AREA PA1
Paola Liana Turato	Paola.Turato@comune.milano.it	COMUNE MILANO - AREA PA1
Loredana Bellanca	Loredana.Bellanca@comune.milano.it	COMUNE MILANO - AREA PA1
Simone Locatelli	Simone.Locatelli@comune.milano.it	COMUNE MILANO - AREA PA1
Gianluca Pirovano	Gianluca.Pirovano@comunemilano.onmicrosoft.com	COMUNE MILANO - AREA PA1
Filippo Preziati	filippo.preziati@comune.milano.it	COMUNE MILANO - AREA PA1
Antonella Renna	antonella.renna@amat-mi.it	AMAT
Cecilia Mauri	cecilia.mauri@amat-mi.it	AMAT
Valentina Bani	valentina.bani@amat-mi.it	AMAT
Pietro Gargioni	pietro.gargioni@amat-mi.it	AMAT
Sara Lodrini	sara.lodrini@polimi.it	ESTENSORE DEL R.P.
Luigi Simone	l.simone@redosgr.it	REDO S.G.R
Sonia Boi	s.boi@redosgr.it	REDO S.G.R
Luigi Sandrini	luigi.sandrini@unareti.it	UNARETI
Teresa Colombo	teresa.colombo@fiammaviva.it	FIAMMAVIVA
Giorgia Natali	giorgia.natali@eternedile.it	CENTRO ETERNEDILE

La seconda seduta della Conferenza si svolge su piattaforma Microsoft Teams e ha inizio alle ore 10:00.

L'arch. Michela Brambati, in qualità di Responsabile del procedimento urbanistico, introduce e presenta l'obiettivo della seconda seduta volta alla condivisione dei pareri pervenuti e al recepimento di eventuali nuovi contributi durante lo svolgimento della seduta.

A riguardo, l'arch. Elena Campo elenca i contributi pervenuti al momento dell'inizio della seduta, da:

- ARPA Lombardia;
- ATO;
- Municipio 2;
- Municipio 9;
- Città metropolitana di Milano.

Prende quindi la parola il dott. Pietro Gargioni (AMAT), a supporto dell'Autorità competente, il quale entra nel merito dei contributi pervenuti, esponendo e sintetizzando le questioni più rilevanti:

- presenza di elettrodotti di bassa e media tensione nell'area di intervento (segnalazione di Arpa Lombardia), rispetto ai quali ritiene che occorra verificarne la localizzazione puntuale all'interno del piano;

- soggiacenza della falda non coerente tra i vari contributi: Città metropolitana di Milano indica una profondità inferiore a 15 metri mentre ATO riporta 5 metri. Il Pgt indica una profondità tra 11 e 12,5 metri. Occorre quindi verificare e coerenzare il dato;
- viabilità sosta e presenza della linea ferroviaria rispetto ai quali i Municipi 2 e 9 e Città metropolitana ritengono opportuni ulteriori approfondimenti.

Rispetto ai temi inerenti l'elettrodotto e la soggiacenza della falda, interviene l'ing. Luigi Simone (REDO Sgr) per la proprietà che ha proposto il piano, confermando, a seguito di confronto con UNARETI, la presenza dell'elettrodotto di media tensione al di sotto dell'attuale tracciato di Via Breda. Informa altresì che il Piano ha tenuto conto di questo manufatto e ne prevede lo spostamento al di sotto del nuovo sedime stradale previsto in fregio alla ferrovia, come per le altre reti primarie.

La dott.sa Sara Lodrini, professionista incaricato dal Proponente per la stesura del Rapporto preliminare, precisa che l'elettrodotto in questione essendo interrato non genera particolari problematiche ai fini della realizzazione degli interventi previsti.

Riguardo al tema della soggiacenza di falda Luigi Simone comunica che, a seguito di indagini geologiche e geotecniche redatte da tecnico abilitato, la profondità rilevata è di 14 metri dal piano campagna su tutta la superficie del Piano e non interferisce quindi con gli interventi previsti dal progetto.

In merito al tema della viabilità e della sosta e rapporti con la ferrovia esistente, interviene l'arch. Michela Brambati, per la Autorità competente, informando che la stazione di Greco-Pirelli sarà oggetto di un intervento di riqualificazione da parte di RFI sul fronte est della linea ferroviaria, che prevede il potenziamento dell'accessibilità alla stazione attraverso la realizzazione di un nuovo accesso pedonale e di un nuovo fabbricato viaggiatori, che potrà essere accessibile dalla nuova strada prevista dal piano attuativo in fregio alla ferrovia; in tal modo creando un nodo di interscambio con il trasporto pubblico locale (treno-TPL).

Il dott. Pietro Gargioni precisa che le osservazioni al Rapporto preliminare che l'Autorità competente d'intesa con la Procedente riterrà di recepire dovranno essere contenute nel Decreto di esclusione VAS e/o nelle NTA del Piano.

A conclusione della seduta, Giorgia Natali (Fiammaviva) chiede come poter visionare i pareri pervenuti. A riguardo risponde l'arch. Brambati comunicando che gli atti relativi al procedimento in corso, compreso il verbale della Conferenza di Verifica e i relativi contributi ad essa allegati, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune e sul sito regionale SIVAS.

Verbalizzante: arch. Simone Manni

CONTRIBUTI PERVENUTI IN FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA.





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.1\2023\2

Spettabile: Comune di Milano

***Direzione Rigenerazione Urbana
Area Pianificazione Attuativa 1
Unità Ambiti di Pianificazione
Urbanistica 1***

Via Sile n. 8

20139 – Milano (Mi)

PEC: urb.atpa1@comune.milano.it

c.a. Arch. Sara Morlacchi

c.a. Arch. Michela Brambati

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo “Zona Speciale Greco-Breda”.

Rif. Vs. nota del 02.12.2022 (Prot. 05/12/2022.0657487.U – Prot. Uff. Ambito n. 13483 del 06.12.2022).

In riferimento alla Vs. comunicazione in oggetto, relativa al procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. riferita alla proposta di Piano Attuativo “Zona Speciale Greco-Breda nel Comune di Milano – “PA2 Natta Nord”, con la presente si comunica quanto segue.

Dai contenuti della documentazione messa a disposizione si rileva che:

- a) Il PA Scalo Greco Breda discende dall’Accordo di Programma a rilevanza regionale per la trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse e in dismissione site in comune di Milano denominate “Scalo Farini, Scalo Romana, Scalo e Stazione di Porta Genova, Scalo basso di Lambrate, parte degli Scali Greco Breda e Rogoredo, aree ferroviarie S. Cristoforo”. In linea con le vigenti norme urbanistiche sulla trasformazione dell’area, la proposta di Piano Attuativo prefigura i seguenti obiettivi quali/quantitativi per l’intervento con particolare riferimento a:
 - SL massima 24.000 mq di cui minimo 21.000 mq da destinare a Edilizia Residenziale Sociale;
 - spazi aperti accessibili al pubblico previsti in cessione e asservimento per una superficie minima del 62,4% della Superficie Territoriale;
 - permeabilità del comparto;
 - assolvimento dell’invarianza idraulica;
 - indice di permeabilità pari ad almeno il 30% della Superficie Territoriale.
- b) In sintesi, gli aspetti che caratterizzano la proposta progettuale, da un punto di vista architettonico e urbanistico, sono i seguenti:
 - lo sviluppo di un masterplan che funge da elemento di ricucitura del tessuto urbano per integrare, valorizzare e riconnettere i quartieri circostanti (Bicocca, Greco e Precotto);
 - la realizzazione di oltre 39.761 mq a verde attrezzato fra i quali il Viale dei Gelsi lungo il tracciato della via Breda Vecchia pedonalizzata, gli orti di comunità, il parco lineare e la ciclabile verso l’Hangar Bicocca e altri spazi;



- la ridefinizione dei margini e un riassetto urbanistico dell'area attraverso la realizzazione della nuova via Breda in fregio alla ferrovia per promuovere la creazione di un cuore pedonale e permettere di ottenere un lotto unitario di maggiori dimensioni;
- la prevalenza della funzione residenziale sociale organizzata secondo differenti tipologie di alloggio;
- la promozione di un ambito urbano dinamico e vivibile attraverso la realizzazione di un mix funzionale che comprende oltre alla edilizia residenziale sociale anche residenze per studenti, e funzioni terziarie/direzionali (Circular Economy District) e commerciali (Commercio di vicinato, Superette, Community Food Hub), per le quali in fase concorsuale sono state individuate delle specifiche caratterizzazioni in linea con gli obiettivi del progetto;
- l'identificazione di aree verdi con una funzione specifica, corredata dalla definizione di una gestione a lungo termine (Ciclocross, Orti didattici e spazi pubblici);
- la strategia della dotazione di sosta che promuove un sistema di regolamentazione flessibile in grado di integrare nei termini di legge l'analisi della domanda effettiva del contesto,
- la morfologia urbana proposta è caratterizzata da regolarità per il tessuto residenziale, mentre gli edifici eccezionali si configurano con geometrie più articolate, arricchendo il punto di massima intensità collettiva;
- il progetto è caratterizzato da molteplici forme di spazi aperti, non solo pubblici. Gli edifici si articolano su una sequenza di spazi stratificati di differente natura, caratterizzata da una forte biodiversità. Orti privati, frutteti, piazze, giardini pubblici e spazi attrezzati articolano l'intero spazio aperto.

- c) L'area dello Scalo Greco Breda ha un'estensione territoriale di 62.189 mq; è compresa tra viale Fulvio Testi e viale Monza, in prossimità della stazione ferroviaria urbana Greco Pirelli. L'area è divisa in due parti dalla linea ferroviaria Milano-Monza. Lo Scalo è delimitato a nord con il confine comunale di Sesto San Giovanni; a sud con via Angeleri, via Breda ed il deposito di Milano Greco; ad est con la ferrovia, via Rucellai e con il tessuto urbano residenziale e produttivo-artigianale, che comprende i nuclei storici di Segnanino, Segnano, Greco Milanese, Precotto e ad ovest dalla presenza di isolati di matrice produttiva ed il quartiere Bicocca. Il perimetro del PA Greco Breda si trova a cavallo tra il Municipio 2 (Stazione Centrale, Gorla, Turro, Greco, Crescenzago) ed il Municipio 9 (Stazione Garibaldi, Niguarda); e tra i due Nuclei d'Identità Locale 15 (Bicocca) e 16 (Gorla-Precotto).
- d) Con riferimento ai consumi idrici e recapiti fognari, il progetto stima l'insediamento di circa 616 abitanti/utilizzatori equivalenti ottenuti con il procedimento di seguito riassunto, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida ARPA Lombardia/Emilia Romagna:

Funzione	SL (mq)	Utenti	Coeff AE	AE stimati
Residenza	21.000	420	1AE ogni ab th	420
Terziario*	1.200	48	1 AE ogni 3 dipendenti	16
Commerciale**	1.800	72	1 AE ogni 3 dipendenti	24
Residenza Universitaria***	7.800	156	1AE ogni ab th	156

*1 addetto ogni 25 mq - coefficiente ricavato da letteratura esistente 12

** funzione assimilata a terziario in ragione della prevalenza, in termini di superficie dedicata, del Community Food Hub (67% del totale)



*** funzione assimilata a residenza

Considerando che di norma si assume un carico idraulico di 200 litri al giorno per AE (0,2 mc/giorno) (rif. ARPA Emilia-Romagna) è possibile ipotizzare un consumo idrico di 123.200 litri/giorno, ovvero 123 mc/giorno circa. Ipotizzando, in via cautelativa, un funzionamento delle strutture per l'intero anno, si ottiene un consumo idrico stimato pari a poco meno di 45.000 mc/anno.

Al fine di minimizzare l'impatto sulle risorse idriche, il progetto propone un approccio che prevede azioni diversificate in relazione alle esigenze di:

- Gestione della carenza idrica:
 - riutilizzo Acque Meteoriche in particolare per uso irriguo e ricreativo;
 - possibile realizzazione tetti verdi per la captazione e riutilizzo delle acque piovane.
- Gestione dell'acqua in eccesso:
 - laminazione Eventi Piovosi Estremi grazie alla massimizzazione della superficie permeabile;
 - limitazione dell'impermeabilizzazione attraverso l'uso di NBS.
- Risparmio Consumo Acqua Potabile:
 - installazione di contatori 'intelligenti', per permettere agli utenti di tracciare e modificare il proprio comportamento;
 - condotte di approvvigionamento separate per lo scarico dei wc, ove applicabili;
 - sistemi di irrigazione del verde privato a basso consumo e basati fondamentalmente su acque meteoriche;
 - installazione di una Casa dell'Acqua, qualora si raggiunga un accordo con la PA.

Con riferimento al tema dell'invarianza idraulica, i primi dimensionamenti effettuati evidenziano la possibilità di ricorrere all'infiltrazione per disperdere le acque meteoriche.

Relativamente alle aree private, dall'analisi dei diversi sistemi di infiltrazione disponibili e utilizzabili nell'area di studio, la soluzione migliore di invarianza risulta essere quella che prevede di realizzare, ove possibile e utile, volumi di accumulo ai fini riutilizzo per uso irriguo, con scolmo verso vasche di invaso in cls interrato, da svuotarsi mediante infiltrazione in suolo attraverso pozzi perdenti.

Relativamente all'area dei pannelli solari, poiché le acque scolanti i pannelli cadono direttamente sulla superficie a verde profondo sottostante, non dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche, ai sensi del RR 7/2017, art. 3 comma 7bis, l'area non risulta soggetta all'applicazione del regolamento. Per garantire in ogni caso che le acque meteoriche scolanti tale area rimangano all'interno della stessa, si prevede di ribassare morfologicamente l'area di circa 5 cm medi in modo da fornire il volume di accumulo minimo parametrico richiesto. Relativamente alle aree pubbliche, ad esclusione della nuova via Breda e della nuova piazza, essendo caratterizzate in generale da un basso coefficiente di deflusso, le superfici previste sono prevalentemente permeabili o semipermeabili. Per tale motivo il progetto tenderà a privilegiare lo smaltimento delle acque meteoriche mediante infiltrazione in loco attraverso la creazione di aree a verde pubblico inondabili, realizzati ribassando morfologicamente le aree a verde profondo, dimensionati in modo da accogliere e laminare le acque meteoriche scolanti anche le superfici semipermeabili circostanti.

Per quanto riguarda la nuova via Breda, in corrispondenza del nuovo sedime stradale sarà realizzato, su suolo pubblico, un nuovo tratto di rete fognaria nel quale confluirà il percorso





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

della ex roggia Gualdina, che attualmente interferisce con l'area di progetto. L'intervento prevede la demolizione totale della tombinatura della roggia nel suo tracciato attuale e la sua intercettazione a monte dell'area di intervento all'interno del nuovo tratto di rete fognaria da realizzarsi in corrispondenza della nuova via Breda.

Per quanto riguarda la piazza, realizzata con una pavimentazione in pietra, si propone quale soluzione di invarianza perseguibile quella delle cosiddette "piazze allagabili", da realizzare con pendenza verso il punto di svuotamento, in modo da avere una zona prevalentemente asciutta anche durante l'evento meteorico o allagabile per breve tempo. A maggior cautela e per evitare eventuale ristagno idrico, si potrebbe realizzare, sui lati verso cui degrada la superficie pavimentata, un volume di accumulo interrato in grado di fornire il 50% del volume di invarianza calcolato idrologicamente e tale da gestire gli eventi meteorici ordinari. Lo svuotamento del volume dovrà essere effettuato mediante rilancio in fognatura nel rispetto della massima portata ammissibile.

Con riferimento ai piani interrati e alla possibile interferenza con la falda si chiarisce che è previsto un solo piano interrato di circa 4 m di altezza; poiché la falda è posta a 5 m circa dal piano campagna non si ipotizzano interferenze.

Alla luce dei soli contenuti esplicitati all'interno della documentazione sopra indicata, preme evidenziare che:

- I. l'area oggetto del Piano Attuativo risulta essere ricompresa all'interno dell'Agglomerato AG01514601 Milano - nel bacino afferente l'impianto di depurazione di Nosedo, di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato MM SpA; la configurazione attuale degli agglomerati è stata approvata con Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21.12.2020 (visionabile e scaricabile al seguente link:<http://atocittametropolitanadimilano.it/amministrazione/lufficio-dambito/le-funzioni/pianificazione-e-controllo/agglomerati/>);
- II. la potenzialità del summenzionato impianto di depurazione DP01514601 – Milano Nosedo risulta attestarsi a 1.250.000 AE¹ a fronte di un carico generato nel relativo bacino pari a circa 1.116.928 AE, per una capacità depurativa residua pari a circa 133.072 AE;
- III. l'area del Piano Attuativo non risulta ricompreso in aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile, aree di tutela assoluta e di rispetto dei pozzi allo scopo idropotabile, la cui disciplina è regolata dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla Delibera di Giunta Regionale Lombardia n.7/12693/2003;
- IV. per quanto attiene i potenziali effetti che le trasformazioni potrebbero avere sul Servizio Idrico Integrato, risultano essere state indicate, nella documentazione, le stime dei nuovi consumi idrici e dei nuovi carichi inquinanti generabili dalle attività che si andranno ad insediare all'interno dell'area in questione (nuovo carico inquinante pari a 616 AE e nuovo consumo idrico pari a 123.200 litri/giorno).

¹ c.f.r. Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21.12.2020.





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Per quanto attiene Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, non si hanno ulteriori osservazioni da sollevare; si coglie tuttavia l'occasione per fornire le indicazioni di carattere generale, di seguito elencate, da tenersi in considerazione nelle future fasi autorizzative/progettuali di attuazione delle trasformazioni urbanistiche:

1. l'allacciamento delle aree oggetto di riqualificazione (o parte di esse) al servizio di fognatura/depurazione esistente, potrà essere effettuato solo a seguito della verifica/approvazione degli elaborati progettuali da parte del Gestore MM S.p.A., che dovrà altresì valutare la compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si genereranno all'interno della suddetta area con la capacità residua dei sistemi fognari/depurativi esistenti. Tale verifica di compatibilità dovrà essere espletata anche in relazione ai nuovi fabbisogni idropotabili rispetto all'infrastruttura acquedottistica esistente;
2. la progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private e/o di futura cessione destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato riferito all'ambito di competenza del Gestore MM SpA;
3. per quanto riguarda il pubblico servizio di fognatura la realizzazione in sede pubblica degli allacciamenti degli immobili alla fognatura verrà eseguita direttamente ed esclusivamente dal Gestore del S.I.I. (rif. art. 3.6 del Regolamento del S.I.I.). Inoltre, in relazione a tale servizio si precisa che risulta vietato lo scarico in fognatura di acque di falda ai sensi dell'art. 3.4 del Regolamento del S.I.I.
4. gli eventuali scarichi di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate² alle domestiche che sono sempre ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del suddetto Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
5. **le acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate dovranno essere raccolte e interamente smaltite sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e solo in ultima analisi in corsi d'acqua superficiale nel rispetto delle norme in materia di scarichi e tenuto conto dei principi dell'invarianza idraulica e idrologica disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal Regolamento Regionale del 23 novembre 2017 - n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12" e dal Regolamento Regionale n. 7 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Disposizioni sull'applicazione dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica. Modifica dell'articolo 17 del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7" (con esclusione delle acque di prima/seconda pioggia individuate ai sensi del R.R. n. 4 del 24.03.2006 che dovranno essere recapitate in pubblica fognatura previo rilascio di preventiva autorizzazione a norma di legge);**

² L'eventuale scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche è soggetto a quanto previsto dall'art. 22 del R.R. 29/03/2019 n. 6.





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Comune di Milano - Prot. 02/03/2023.0126565.E. -

6. le opere di allacciamento ed eventuale potenziamento delle rete acquedottistica a servizio dell'utente, fino al contatore compreso, vengono eseguite dal Gestore del S.I.I., tenuto conto che:
- ✓ nelle zone già servite da rete di distribuzione, il Gestore è tenuto all'erogazione di acqua per uso abitativo e per gli altri usi, a fronte di un versamento degli oneri di allacciamento e di stipula del contratto di somministrazione. Nel caso in cui non si possano soddisfare le richieste di fornitura in aree già servite da reti di acquedotto in conseguenza di cambi di destinazione d'uso o di interventi di trasformazione urbanistica, le opere di adeguamento, validate in fase di progettazione e verificate con compiti di alta sorveglianza in fase di realizzazione dal Gestore, sono a totale carico dei soggetti attuatori degli interventi medesimi, fatta eccezione per gli allacciamenti alla rete idrica distributiva, la cui realizzazione compete al Gestore (rif. art. 2.2.2 punto a del Regolamento del S.I.I.);
 - ✓ il Gestore ha altresì diritto esclusivo di installare, mantenere, modificare e controllare le varie parti dell'allacciamento secondo le necessità di servizio, assumendo gli oneri delle manutenzioni e qualora una parte dell'allacciamento insista su suolo privato resta a esclusivo carico dell'utente il ripristino dell'area di proprietà privata interessata dall'intervento del Gestore (rif. art. 2.3 del Regolamento del S.I.I.);
7. nel caso di nuovi edifici in condominio, ai sensi dell'art. 2.2.3 del succitato Regolamento del Servizio Idrico Integrato, si promuove la fornitura per ogni singola unità immobiliare o almeno l'installazione di contatori atti a separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestiche da quelli relativi alle utenze non domestiche.

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e/o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN
PUBBLICA FOGNATURA
(Ing. Saverio Rocco Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO
D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA
DI MILANO AZIENDA SPECIALE
(Avv. Italia Pepe)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Responsabile del Procedimento e del Servizio Tecnico Autorizzazioni allo Scarico in Pubblica Fognatura:
Ing. Saverio Rocco Cillis

Responsabile dell'Istruttoria e dell'Ufficio Pareri VAS – VIA – PII - PL:
Ing. Giovanni Mazzotta e-mail: g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02/710493.58



Fasc. 2022.6.43.71

OSSERVAZIONI AL RAPPORTO PRELIMINARE

Verifica di assoggettabilità a VAS Piano Attuativo "Zona Speciale Greco-Breda" in comune di Milano

(Rif. vs. prot. n. 05/12/2022.0657487.U. - prot. arpa_mi.2022.0194038 del 13/12/2022)

Premessa

Con riferimento alla procedura in esame, si prende atto della documentazione prodotta, consistente in:

- avviso di messa a disposizione del Rapporto Preliminare relativo al procedimento di assoggettabilità a VAS della proposta di Piano Attuativo riguardante la zona Speciale Greco Breda in comune di Milano, pubblicata sul sito web di Regione Lombardia SIVAS (*Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica*);
- avviso di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS e convocazione della relativa conferenza di verifica.

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ARPA Lombardia fornisce il proprio contributo al Comune ai sensi dell'art. 12 del d.lgs n. 152/06 e della d.g.r. 10/11/2010, n. 9/761 e ss.mm.ii, in riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi indicati nell'Allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

L'esame della documentazione ha, pertanto, riguardato esclusivamente il Rapporto Preliminare.

Le osservazioni sotto riportate vogliono fornire all'Autorità Competente per la VAS un contributo tecnico per orientare la propria decisione in merito alla necessità di sottoporre o non sottoporre il PII proposto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica

Caratteristiche della area interessata

L'area dello Scalo Greco Breda ha un'estensione territoriale di 62.189 mq; è compresa tra viale Fulvio Testi e viale Monza, in prossimità della stazione ferroviaria urbana Greco Pirelli. L'area è divisa in due parti dalla linea ferroviaria Milano-Monza. Lo Scalo è delimitato a nord con il confine comunale di Sesto San Giovanni; a sud con via Angeleri, via Breda ed il deposito di Milano Greco; ad est con la ferrovia, via Rucellai e con il tessuto urbano residenziale e produttivo-artigianale, che comprende i nuclei storici di Segnanino, Segnano, Greco Milanese, Precotto e ad ovest dalla presenza di isolati di matrice produttiva ed il quartiere Bicocca.

L'area di Scalo Greco Breda è un importante nodo ferroviario della città di Milano, in quanto essa, con i treni regionali e suburbani, collega le stazioni di Cadorna, Lambrate e Porta Garibaldi con Monza, Saronno, Bergamo, Lecco e Chiasso. L'area non è interessata direttamente dalla rete metropolitana ATM, ma è prossima alle linee M1 ed M5 rispettivamente con le stazioni di Precotto e Bicocca.

Dal punto di vista stradale l'area è ben servita in quanto facilmente raggiungibile attraverso gli assi principali di viale Fulvio Testi (che consentono di raggiungere l'area seguendo via Pianell-via Cozzi) e viale Monza



(che consentono di raggiungere l'area seguendo via Rucellai-via Breda), serviti anche a sud dalla Circonvallazione (che consente di raggiungere facilmente tutta la città) e a nord dalla A4 Torino-Trieste; il trasporto pubblico su gomma consente l'accessibilità all'area attraverso le linee bus (n. 51, 52, 81, 86, 174) ed il trasporto su ferro di superficie con il tram (n. 7).

Il PA Greco Breda è interessato da alcuni procedimenti di bonifica, suddivisi in 4 aree (fig 4.14 del RP). La situazione attuale è la seguente:

- AREA A-B – i campionamenti effettuati hanno evidenziato superamenti della colonna A (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), a seguire, è stato effettuato il disarmo ferroviario ed è in corso di verifica lo stato dei luoghi al fine di determinare se sia necessario un ulteriore procedimento ambientale
- AREA C – è in corso un procedimento di bonifica semplificata
- AREA D - i campionamenti effettuati hanno evidenziato superamenti della colonna A (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.); a seguire, è stato effettuato il disarmo ferroviario ed è in corso di verifica lo stato dei luoghi al fine di determinare se sia necessario un ulteriore procedimento ambientale
- AREA E – nessuna criticità

Si evidenzia quanto segue:

- L'area è classificata come uno dei nuovi 20 parchi previsti dal PGT ed è interessata da infrastrutture verdi.
- L'area è interamente ricompresa nella classe di fattibilità geologica 2 (modeste limitazioni).
- L'intera area rientra nelle previsioni di "Città 30", ovvero ambiti della città entro i quali è praticabile l'adozione diffusa del limite massimo di velocità a 30 km/h
- Nei pressi dell'area di Scalo Greco Breda si trovano numerosi parchi pubblici di piccole dimensioni, come quelli in via Rucellai, Breda-Angeleri, Giacometti/Gilardi, viale Sarca e la Collina dei Ciliegi in Bicocca.
- Nell'area si rileva la presenza di impianti per la telefonia in via Breda, via Chiese, via dell'Innovazione e presso la stazione FS Greco Pirelli.
- Con riferimento alle sorgenti a frequenza estremamente bassa, nell'area di intervento sono presenti elettrodotti di bassa e media tensione.
- Nell'area di interesse del PA sono presenti numerosi piezometri privati
- Infine, si segnala che la soggiacenza della falda per l'area in esame è inferiore ai 5 m.

Inquadramento della proposta di variante

Il PA Greco-Breda risulta essere conforme al PGT vigente come modificato dall'Accordo di Programma a rilevanza regionale per la trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse e in dismissione site in comune di Milano denominate "Scalo Farini, Scalo Romana, Scalo e Stazione di Porta Genova, Scalo basso di Lambrate, parte degli Scali Greco Breda e Rogoredo, aree ferroviarie S. Cristoforo" in correlazione con il potenziamento del sistema ferroviario in ambito milanese (di seguito AdP Scali Ferroviari).

Benché tale AdP sia già stato sottoposto a procedura di VAS e sia stato approvato con DPGR n. 754 del 01.08.2017, il PA della Zona Speciale Greco Breda viene comunque sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS poiché all'interno del Parere Motivato Finale della VAS dell'AdP Scali Ferroviari è prevista la sottomissione a procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al titolo II del D.lgs. 152/06 e smi dei singoli strumenti attuativi relativi alle Zone Speciali dell'Accordo di Programma.



La proposta di Piano Attuativo prefigura i seguenti obiettivi per l'intervento con particolare riferimento a:

- SL massima 24.000 mq di cui minimo 21.000 mq da destinare a Edilizia Residenziale Sociale;
- spazi aperti accessibili al pubblico previsti in cessione e asservimento per una superficie minima del 62,4% della Superficie Territoriale;
- permeabilità del comparto;
- assolvimento dell'invarianza idraulica;
- indice di permeabilità pari ad almeno il 30% della Superficie Territoriale

In sintesi, gli aspetti che caratterizzano la proposta progettuale sono i seguenti:

- lo sviluppo di un masterplan che funge da elemento di ricucitura del tessuto urbano per integrare, valorizzare e riconnettere i quartieri circostanti (Bicocca, Greco e Precotto);
- la realizzazione di oltre 39.761 mq a verde attrezzato fra i quali il Viale dei Gelsi lungo il tracciato della via Breda Vecchia pedonalizzata, gli orti di comunità, il parco lineare e la ciclabile verso l'Hangar Bicocca e altri spazi;
- un riassetto urbanistico dell'area attraverso la realizzazione della nuova via Breda in fregio alla ferrovia per promuovere la creazione di un cuore pedonale;
- la prevalenza della funzione residenziale sociale organizzata secondo differenti tipologie di alloggio;
- la promozione di un ambito urbano dinamico e vivibile attraverso la realizzazione di un mix funzionale che comprende oltre alla edilizia residenziale sociale anche residenze per studenti, e funzioni terziarie/direzionali (Circular Economy District) e commerciali (Commercio di vicinato, Superette, Community Food Hub);
- l'identificazione di aree verdi con una funzione specifica (Ciclocross, Orti didattici e spazi pubblici);
- la strategia della dotazione di sosta che promuove un sistema di regolamentazione flessibile in grado di integrare nei termini di legge l'analisi della domanda effettiva del contesto,
- il progetto è caratterizzato da molteplici forme di spazi aperti, non solo pubblici. Gli edifici si articolano su una sequenza di spazi stratificati di differente natura, caratterizzata da una forte biodiversità. Orti privati, frutteti, piazze, giardini pubblici e spazi attrezzati articolano l'intero spazio aperto.

Osservazioni

Si prende atto dei contenuti del Rapporto Preliminare e, si condividono le considerazioni contenute al paragrafo 5 dello stesso *“identificazione dei potenziali impatti ambientali generati dal piano attuativo, loro valutazione e individuazione di eventuali misure di mitigazione”* di cui si dovrà tenere conto in fase di attuazione degli interventi.

Nel seguito si riassumono alcune indicazioni utili a conseguire la sostenibilità del piano.

Atmosfera

Con riferimento agli obiettivi del PAC, si valuta positivamente la proposta del PA di contribuire al raggiungimento dei seguenti 3 obiettivi:

- rientrare nei valori limite delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici PM10 e NOx (polveri sottili e ossidi di azoto), fissati dalla Direttiva 2008/50/EC (recepita dal D.Lgs 155/2010 e s.m.i.) a tutela della salute pubblica;



- ridurre le emissioni di CO₂ (anidride carbonica) del 45% al 2030 e diventare una Città Carbon Neutral al 2050;
- contribuire a contenere l'aumento locale della temperatura al 2050 entro i 2°C, mediante azioni di raffrescamento urbano e riduzione del fenomeno dell'isola di calore in città.

Isole di calore

Per attenuare l'effetto isola di calore:

- presenza significativa di aree destinate a verde, che favorisce la protezione solare e il raffreddamento ambientale;
- utilizzo di materiali riflettenti che contribuiscono al raffreddamento delle superfici: tetti con impermeabilizzazione in teli di PVC bianco; pavimentazioni delle aree comuni quali piazze e percorsi pedonali in materiale naturale di colore chiaro (e preferibilmente di colore neutro per ridurre al massimo l'effetto riflettente) ecc.

Energia

Si concorda con la scelta di prevedere per i nuovi edifici involucri edilizi ad elevato isolamento termico e tenuta all'aria e sistemi energetici alimentato da fonti rinnovabili.

Inoltre, si consiglia di dare priorità, nella progettazione degli edifici, ai criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione al loro orientamento, ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, alla illuminazione naturale degli spazi, anche tramite pozzi luce.

Rumore

L'art. 8 comma 3 della L. 447/1995 stabilisce l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate dalla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani e di nuovi insediamenti residenziali prossimi alle ferrovie

L'art. 8 comma 2 della L. 447/1995 impone di produrre una valutazione di impatto acustico relativa alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle strade, secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 13/2001, l'ente competente all'approvazione dei progetti di cui all'articolo 8, commi 2 e 3, della legge 447/1995 (1) deve acquisire il parere dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente sulla documentazione di previsione d'impatto acustico o clima acustico presentata ai fini del controllo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico.

Pertanto, in sede di approvazione degli interventi, il Comune dovrà fare esplicita richiesta di parere sulla valutazione previsionale di clima e impatto acustico all'Agenzia ai sensi Legge Regionale n.13/01 (Norme in



materia di inquinamento acustico) e alla DGR 8313/02 (valutazione di impatto e clima acustico) tramite mail all'indirizzo P.E.C. dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it.

Elettrodotti

Nell'area di intervento sono presenti elettrodotti di bassa e media tensione. Pertanto, ci si dovrà attenere alle indicazioni contenute nel DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" e nel DM 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti". Si ricorda infatti che la presenza di elettrodotti pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste dalla L. 36/2001 e dal DPCM 08 luglio 2003, all'interno delle quali è preclusa la realizzazione di edifici con permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere.

Prelievi idrici e scarichi acque reflue

Dovrà essere verificata con il gestore del S.I.I la compatibilità dei nuovi prelievi idropotabili finalizzati al soddisfacimento del fabbisogno indotto dal PA e valutata la compatibilità dei nuovi carichi idraulici con l'attuale capacità residua delle reti fognarie/depuratore.

Dal Rapporto Preliminare si deduce che il depuratore a servizio dell'area è l'impianto di Milano Nosedo, avente una capacità di progetto pari a 1.250.000 AE ed un utilizzo al 2017 pari a 984.258 AE circa. Si richiede di aggiornare il dato riferito alla capacità residua del depuratore.

Acque meteoriche

Dovranno essere previste strategie di riutilizzo dell'acqua piovana che, opportunamente separata dall'acqua di prima pioggia, sarà utilizzata per l'irrigazione delle aree a verde e per usi non potabili.

Inoltre, si dovrà garantire la gestione in sito delle acque meteoriche al fine di replicare i processi della naturale idrologia del sito con rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrologica



Pertanto, il progetto degli interventi previsti dovrà essere accompagnato da uno specifico studio sull'invarianza idraulica redatto secondo quanto indicato all'art.11 del R.R. 7/2017 e del R.R. 8/2019.

Risparmio idrico

Si ricorda che il RR 2/2006 (art. 6) prevede per i progetti di nuova edificazione:

- dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idrico-sanitari;
- reti di adduzione in forma duale;
- misuratori di volume omologati;
- sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche.

Pertanto, si consiglia di:

- Adottare le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'uso delle migliori tecniche disponibili.
- Adottare accorgimenti per contenere il consumo di acqua potabile
- Relativamente agli impianti tecnologici degli edifici, prevedere l'utilizzo di idonee tecniche di risparmio idrico come ad esempio i limitatori di flusso, frangigetto/frangiflutto, limitatori di pressione, docce a basso consumo, interruttori meccanici di flusso, rubinetti elettronici, ecc.

Suolo e sottosuolo

Si ricorda che lo stato di qualità dei suoli dovrà essere idoneo a ricevere le destinazioni d'uso in progetto. Pertanto, prima dell'inizio dei lavori previsti dal piano, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica del sito

Consumo di suolo

Con riferimento alle misure per il contenimento del consumo di suolo ai sensi dei disposti di cui alla l.r. 31/2014 e del "Progetto di integrazione del Piano Territoriale Regionale ai sensi della LR 31/2014", le trasformazioni prefigurate non determinano, di fatto, variazioni in termini di bilancio ecologico del suolo poiché intervengono all'interno del tessuto urbano consolidato.

Il Piano ha cercato di identificare, tra le principali strategie di azione, il contenimento del consumo di suolo libero attraverso il recupero e la riqualificazione del tessuto esistente puntando al contempo all'incremento della qualità dell'ambiente urbano.

Acque sotterranee

Nell'area in esame, la falda freatica si attesta attorno ai 5 m dal p.c., con variazioni stagionali. Al fine di contenere gli impatti sulle acque sotterranee, le opere interrato previste dovranno garantire il corretto deflusso



delle stesse, adottando soluzioni tecnologiche o accorgimenti che evitino la creazione di barriere continue rispetto alla direzione di scorrimento della falda.

I sistemi di dispersione delle acque di laminazione dovranno essere realizzati ad una profondità del p.c. in modo da evitare l'interferenza con le acque sotterranee, anche durante i momenti di innalzamento della falda.

Inquinamento luminoso

I progetti di illuminazione delle aree esterne agli edifici devono porre attenzione alle tipologie dei corpi illuminanti, facendo riferimento ai requisiti previsti dal Legge Regionale 5.10.2015 n. 31 “*Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso*”.

Biodiversità

Al fine della buona riuscita di tutte le opere a verde previste si propongono le seguenti indicazioni.

Occorre valutare in maniera esaustiva la scelta delle specie vegetali, prendendo come riferimento la vegetazione potenziale naturale dell'area, sebbene collocata in un contesto urbanizzato, rappresentata dal bosco mesofilo pianiziale (querco-carpineti). In aggiunta si fa presente la necessità di tenere conto dei cambiamenti climatici in atto, che impongono la selezione di specie maggiormente resilienti e con basse necessità manutentive.

Per quanto riguarda le specie arboree ed arbustive si suggerisce di prevedere un buon contingente di specie autoctone, di provenienza certificata, ricordando la necessità di contattare preventivamente i vivai specializzati in modo che il materiale vegetale possa essere preparato nei tempi previsti per la realizzazione delle opere a verde. Ad integrazione delle specie arboree proposte nell'abaco si può prevedere la messa a dimora di *Carpinus betulus*, *Acer pseudoplatanus* e qualche quercia (*Quercus robur*, *Quercus petraea*). Anche la componente arbustiva può essere arricchita prevedendo qualche specie autoctona quale *Corylus avellana*, *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, specie che, avendo frutti appetibili per la fauna, possono favorire una maggiore frequentazione delle aree a verde da parte dell'avifauna, conferendo a tali aree un maggior valore anche dal punto di vista naturalistico.

In merito alla componente erbacea si osserva che nell'abaco dei trattamenti superficiali (spazi aperti) vengono proposti tappeti erbosi monificati. Si suggerisce a tal proposito di prevedere invece la realizzazione di prati polifitici, ovvero costituiti da una buona varietà di specie, incluse specie a fiore, in quanto risultano maggiormente resilienti agli eventi climatici estremi, forniscono un habitat ad elevata biodiversità che favorisce la presenza di fauna invertebrata e richiedono minori interventi manutentivi.

È necessario prevedere per tutte le fasi di realizzazione delle opere il monitoraggio delle specie vegetali alloctone, che rappresentano un significativo elemento di criticità nelle aree di cantiere, dove la movimentazione di terra e la presenza di suoli nudi rappresentano l'ambiente ideale per l'attecchimento e l'espansione di tali specie, tipicamente pioniere e generaliste. La loro presenza può inoltre costituire una criticità rispetto alla buona riuscita degli interventi di realizzazione delle opere a verde.

Si fa presente che per la Lombardia l'elenco delle specie aliene invasive è contenuto nella d.g.r. n. 2658 del 16 dicembre 2019 “*Aggiornamento delle liste nere delle specie alloctone animali e vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione*”. Laddove si rendano necessari interventi di contenimento o



eradicazione di tali specie si segnala che, nell'ambito della strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive, per ognuna di esse è stato individuato il metodo più idoneo (<http://www.naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-lagestione-delle-specie-aliene-invasive/>).

Si citano inoltre a tal proposito le "Linee guida per il contrasto alla diffusione delle specie alloctone vegetali invasive negli ambienti disturbati da cantieri" disponibili nel sito web di Arpa Lombardia (https://www.arpalombardia.it/sites/DocumentCenter/Documents/Linee%20Guida%20specie%20alloctone%20vegetali_2022.pdf), utili anche per la definizione delle buone pratiche di cantiere.

Per gli interventi di de-impermeabilizzazione, anche di piccole aree, si rimanda alla consultazione delle pubblicazioni della Regione Emilia Romagna, redatte nell'ambito del progetto SOS4LIFE, "Volume 1 - Liberare il suolo. Linee guida per migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici negli interventi di rigenerazione urbana" e "Volume 2 - 20 Casi studio per la resilienza urbana. Progetti e processi di adattamento negli interventi di rigenerazione".

Valutazione di impatto ambientale

Qualora gli interventi previsti dal Piano rientrino nel campo di applicazione della Legge Regionale 2 febbraio 2010, n. 5 "Norme in materia di valutazione di impatto ambientale", si ricorda che prima dell'approvazione degli stessi dovranno essere espletate le relative procedure di verifica/VIA (PAUR) come specificato dalla L.R succitata.

Il Tecnico Istruttore

Ing. Raffaella Gabutti

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Simona Invernizzi





Class. 2.3.5

MT/cb/U113/22

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA

Prot. N.
Data

Spettabile
Comune di Milano
Direzione Rigenerazione Urbana
Area Pianificazione Attuativa 1
Unità Ambiti di Pianificazione
Urbanistica 1
Via Sile, 8
20139 Milano

PEC:

pianificazioneurbanisticattuativastrategica@postacert.comune.milano.it

e p.c.

ARPA Lombardia
Dipartimento di Milano
Via Juvara, 22
20129 Milano

PEC:

dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo "Zona Speciale Greco-Breda".

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS e verificata per gli aspetti di competenza della scrivente ATS, si approva la compatibilità ambientale del progetto così come proposto e si rimanda ogni approfondimento di carattere più propriamente tecnico alle successive fasi progettuali dell'opera.

Distinti saluti.

Il Direttore
SC Salute e Ambiente
Maurizio Tabiadon

Responsabile del procedimento: Maurizio Tabiadon – 02.8578.9551
Responsabile dell'istruttoria: Chiara Bramo – 02.8578.2773

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – SC Salute e Ambiente
Via Statuto, 5 – Milano – 20121

Tel. 02.8578.9556 - 9557 fax 02.8578.9649

Comune di Milano - Rep. DD 08/03/2023.0001797.1.4 - Si attesta che la presente copia digitale

è conforme all'originale digitale ai sensi del D.P.C. di cui al D.P.R. n. 62/2005 art. 60

rispondente documento informatico originale e conservato negli archivi di Comune di Milano



Area ambiente
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it



Città
metropolitana
di Milano

Fascicolo 10.6\2023\3

\ Pagina 1
05/01/2023

Spett.le
Comune di Milano
Direzione Rigenerazione Urbana
Area Pianificazione Attuativa 1
Unità Ambiti di Pianificazione Urbanistica 1
pianificazioneurbanisticattuativastrategica@postacert.comune.milano.it

e p.c.
Città metropolitana di Milano
Settore Pianificazione Territoriale - [ST080](#)

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo “Zona Speciale Greco-Breda”.
Contributo istruttorio.

Rif. S.I.V.A.S. ID [125821](#)

In riferimento al procedimento in oggetto, a seguito della nota del Comune ricevuta il 6/12/2022, prot. CMMi n.188945, si evidenzia quanto di seguito riportato.

Descrizione sintetica

L'area di trasformazione interessata dal procedimento in oggetto è compresa tra i due assi di viale Fulvio Testi e viale Monza, in prossimità della stazione ferroviaria urbana Greco Pirelli. L'ambito di intervento Greco-Breda, identificato da PGT vigente “AdP Scali Ferroviari - Zona Speciale Greco-Breda”, si presenta diviso in due parti a cavallo della ferrovia Milano- Monza: a est quella compresa tra ferrovia e via Rucellai, a ovest tra la ferrovia e il quartiere Bicocca. La superficie territoriale dell'area di trasformazione risulta pari a 62.655,48 mq, con una SLP di 24.000 mq destinata a edilizia residenziale sociale, comprensivi di aree verdi e spazi pubblici, nonché a servizi e strutture corrispondenti al 60% della Superficie territoriale.

Quadro di riferimento programmatico

A completamento del quadro di riferimento programmatico, si segnala l'approvazione, con Deliberazione n.58/2021 del 29/11/2021 delle Prime Linee Guida Progettuali del BICIPLAN della Città metropolitana di Milano. Si invita pertanto a tener conto dello strumento pianificatorio di Città metropolitana sopra segnalato.

Bonifiche ambientali

L'area del PA Greco Breda è interessata da alcuni interventi di bonifica, attualmente in corso, relativamente ai quali si rinvia ai procedimenti in essere.

Neutralità carbonica e sostenibilità

Si ritiene necessario, in coerenza con quanto previsto dal quadro programmatico di riferimento, perseguire la massima sostenibilità energetica e ambientale, in termini di modalità di approvvigionamento e contenimento dei consumi, anche relativamente alle





Città
metropolitana
di Milano

2

soluzioni passive quali le caratteristiche degli involucri edilizi, esposizioni degli alloggi, isolamenti, schermature.

Si raccomanda ove possibile l'adozione di soluzioni con ricadute positive anche esterne all'area di progetto, come potrebbe avvenire per la Comunità Energetica Rinnovabile (CER) alimentata da pannelli fotovoltaici, non valutata nello scenario di concorso, ma attualmente proposta.

Dotazioni di superfici e coperture verdi

E' prevista la progettazione di un parco agricolo urbano costituito da aree a verde di differente vocazione (frutteto, aree a orto, aree a verde, bosco di gelsi, ecc.).

Per quanto riguarda le coperture verdi degli edifici, allo stato di avanzamento del progetto sono ancora in fase di definizione in considerazione della reale disponibilità di superficie non tecnica a valle del collocamento delle quantità di fotovoltaico previste e degli elementi impiantistici necessari al funzionamento degli edifici.

Rispetto al progetto selezionato nel concorso internazionale Reinventing Cities, sono state apportate modifiche che hanno determinato una riconfigurazione delle aree destinate a verde pubblico attrezzato per effetto della riduzione di aree verdi sul fronte di Via Sesto San Giovanni e della risagomatura del tracciato della nuova Via Breda che ha eroso una porzione delle delle aree verdi computate nel parco.

Le modifiche apportate hanno comportato una riduzione delle superfici destinate a verde attrezzato, dai preventivati 45.042 mq agli attuali 39.761 mq.

Considerato che la previsione di aree a verde costituisce uno degli elementi cardine dell'intervento, si raccomanda particolare attenzione al mantenimento delle superfici a verde previste e allo sviluppo della progettazione, prevedendo anche la presenza di alberature ad alto fusto in grado di influire positivamente sul microclima e prevenire le isole di calore.

Gestione sostenibile delle risorse idriche

Il progetto conferma la dotazione nei servizi igienici e nelle cucine di dispositivi per il risparmio idrico al fine di ridurre il consumo di acqua per usi potabili o per i servizi igienici.

E' previsto, in linea con la normativa di invarianza idraulica e idrologica, il recupero delle acque meteoriche per innaffiatura delle aree verdi e per gli usi non potabili.

Considerato che la soggiacenza della falda per l'area in esame è inferiore ai 15 m, si ritiene necessario orientare la progettazione in modo da evitare interferenze con la falda sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio.

Ricorso a materiali da costruzione riciclati e riciclabili

Il progetto conferma il ricorso a materiali con caratteristiche di sostenibilità al fine di ridurre l'energia e la CO2 inglobata nella costruzione. I requisiti di sostenibilità oggetto di specifiche certificazioni sono: regionalità, contenuto di riciclato, riciclabilità, materiale da fonte rinnovabile, legno da gestione forestale sostenibile, ridotto impatto ambientale, dichiarazione del contenuto dei materiali al fine di evitare la presenza di componenti chimici dannosi per la salute delle persone. Si intende anche garantire la flessibilità e la potenzialità di recupero a fine vita di porzioni di strutture edilizie favorendo così la transizione dell'industria edilizia da lineare a circolare.

Riduzione della produzione di rifiuti

Si prende atto favorevolmente della previsione di una serie di iniziative e accorgimenti volti a ridurre la produzione di rifiuti e incrementare la raccolta differenziata.





**Città
metropolitana
di Milano**

3

Realizzazione di superfici esterne che riducono l'effetto "isola di calore"

Le superfici esterne pavimentate dovranno essere il più possibile di tipo permeabile/drenante, ombreggiate o con un alto valore di riflettanza solare ai fini di migliorare le condizioni di microclima locale.

Traffico veicolare e sosta

L'intervento si propone di favorire la mobilità alternativa riducendo il traffico veicolare indotto, puntando sull'offerta di mezzi di trasporto più sostenibili e di minor impatto nel bacino di sosta circostante, pertanto prevede:

- La promozione dell'utilizzo della flotta di quartiere col fine di ridurre il possesso dell'auto privata da parte dei futuri abitanti;
- Realizzazione di parcheggi pertinenziali nelle quantità minime richieste per gli usi residenziali;
- Indirizzamento dell'utenza verso le aree di parcheggio disponibili nella zona Bicocca ad oggi sottoutilizzate.

Si ritiene necessaria una particolare attenzione per evitare che gli indirizzi progettuali portino a sottovalutare le reali esigenze di sosta, con ripercussioni sulle aree adiacenti. Inoltre, in aggiunta ai parcheggi di tipo tradizionale e per le biciclette, si raccomanda la previsione di congrue e adeguate aree di parcheggio dedicate a motocicli e ciclomotori, considerata l'incidenza significativa di tali mezzi di trasporto tra le modalità di spostamento a livello metropolitano.

Cordiali saluti

**La Responsabile del Servizio
azioni per la sostenibilità territoriale
(Susanna Colombo)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

**AREA MUNICIPIO 2**
DELIBERAZIONE N. 21 DEL 28/12/2022

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO N. 2

OGGETTO: Parere sulla "Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo. Zona Speciale Greco-Breda".

Seduta pubblica del 28/12/2022 - 2a convocazione

CONSIGLIERI IN CARICA

LOCATELLI SIMONE	Presidente Municipio	GENTILE FRANCESCA	Consigliere
PIROVANO GIANLUCA	Presidente Consiglio	LEPORE LUCA	Consigliere
APREA GIANCARLO	Consigliere	LOCANTO SALVATORE	Consigliere
AZZARONE VALENTINA	Consigliere	NAVA MARZIO	Consigliere
BASSANI DAVIDE	Consigliere	PIRINA MAURA	Consigliere
BERTOLOTTI EDOARDO	Consigliere	PORTANOME DAVIDE	Consigliere
BRUSCHI LORENZO	Consigliere	PREZIATI FILIPPO	Consigliere
CANALI LAURA	Consigliere	RAGAZZONI VANESSA	Consigliere
CAPOBIANCO MICHELINA	Consigliere	RIGLIETTI FRANCESCO	Consigliere
CAPUANO ERSILIA	Consigliere	ROCCATAGLIATA PAOLO	Consigliere
CARAVAGGIO PAOLA ENRICA	Consigliere	RONCHI DONATELLA	Consigliere
CERVETTI ELENA	Consigliere	SBLENDIDO MARIA VITTORIA	Consigliere
CHENDI FEDERICO RICCARDO	Consigliere	SOLAZZO EDOARDO	Consigliere
COLANTUONI LUIGI	Consigliere	SORRENTINO CARLO	Consigliere
CURTI ARIANNA	Consigliere		
DELEIDI CHIARA	Consigliere		
FONTI TOMMASO	Consigliere		

Fatto eseguire l'appello nominale dal Segretario verbalizzante, il Presidente del Consiglio di Municipio Gianluca Proietti, che assume la presidenza, accerta che risultano assenti all'appello i Consiglieri: Aprea, Azzarone, Bertolotti, Bruschi, Capuano, Caravaggio, Cervetti, Colantuoni (entra in aula alle ore 19.57), Curti (entra in aula alle ore 19.10), Locanto, Pirina, Ragazzoni, Riglietti, Sorrentino.

Il Presidente Gianluca Pirovano, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 19.04.

Omissis

Il Presidente Pirovano invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto.





Omissis

Il Presidente Pirovano pone in votazione il documento in oggetto come risultato dagli emendamenti approvati.

Risultano presenti in aula il Presidente Locatelli e i seguenti n. 16 Consiglieri: Bassani, Canali, Capobianco, Chendi, Colantuoni, Curti, Deleidi, Fonti, Lepore, Nava, Pirovano, Portanome, Preziati, Ronchi, Sblendido, Solazzo.

Risultano assenti n. 14 Consiglieri: Aprea, Azzarone, Bertolotti, Bruschi, Capuano, Caravaggio, Cervetti, Gentile, Locanto, Pirina, Ragazzoni, Riglietti Roccatagliata, Sorrentino.

Al riscontro dei voti (scrutatori i Consiglieri: Canali, Portanome, Solazzo), la votazione raggiunge il seguente esito:

Presenti: n. 17

Astenuti: n. 1 (Sblendido)

Votanti: n. 16

Voti favorevoli: n. 11

Voti contrari: n. 5 (Capobianco, Colantuoni, Lepore, Nava, Solazzo)

Il Presidente ne fa la proclamazione.

Omissis

Il Presidente Pirovano invita il Consiglio a dichiarare immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 33 comma 6 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, la deliberazione testé adottata.

Risultano presenti in aula il Presidente Locatelli e i seguenti n. 16 Consiglieri: Bassani, Canali, Capobianco, Chendi, Colantuoni, Curti, Deleidi, Fonti, Lepore, Nava, Pirovano, Portanome, Preziati, Ronchi, Sblendido, Solazzo.

Risultano assenti n. 14 Consiglieri: Aprea, Azzarone, Bertolotti, Bruschi, Capuano, Caravaggio, Cervetti, Gentile, Locanto, Pirina, Ragazzoni, Riglietti Roccatagliata, Sorrentino.

Al riscontro dei voti (scrutatori i Consiglieri: Canali, Portanome, Solazzo), la votazione raggiunge il seguente esito:

Presenti: n. 17

Astenuti: n. 1 (Solazzo)

Non partecipano al voto: n. 2 (Capobianco, Sblendido)

Votanti: n. 14

Voti favorevoli: n. 14

Voti contrari: n. 0

Il Presidente, accertato l'esito della votazione, dichiara che la deliberazione non ha ottenuto l'immediata eseguibilità.





**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO**

OGGETTO: Parere sulla “Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo. Zona Speciale Greco-Breda”.
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Il Direttore Operativo Ambito 1
Municipio 2
Giovanni CAMPANA
(Firmato digitalmente)

Il Presidente del Consiglio del Municipio 2
Gianluca PIROVANO
(Firmato digitalmente)





TESTO EMENDATO

IL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 2

Premesso che il Regolamento dei Municipi del Comune di Milano stabilisce, all'art. 22 co. 1 lettera k) che la consultazione del Municipio da parte del livello comunale centrale è obbligatoria nel processo di approvazione dei progetti di riqualificazione degli immobili e delle aree d'interesse municipale e di approvazione delle opere di urbanizzazione secondaria e servizi di interesse del territorio municipale.

Considerato che il Consiglio municipale ha competenza, in base all'art. 24 co. 2 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, in merito ai pareri obbligatori, non vincolanti, nel processo di formazione degli atti pianificatori, programmatori ed a contenuto generale indicati nell'art. 22 del medesimo regolamento, come sopra specificato.

Rilevato che in data 9 dicembre 2022 è pervenuta dalla Direzione Rigenerazione Urbana - Area Pianificazione Attuativa 1 - al Municipio 2 formale richiesta (P.G. 0657487 del 05/12/2022) di parere in merito alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo. Zona Speciale Greco-Breda.

Il Piano Attuativo Scalo Greco Breda discende dall'Accordo di Programma a rilevanza regionale per la trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse e in dismissione site in comune di Milano denominate "Scalo Farini, Scalo Romana, Scalo e Stazione di Porta Genova, Scalo basso di Lambrate, parte degli Scali Greco Breda e Rogaredo, aree ferroviarie S. Cristoforo".

In linea con le vigenti norme urbanistiche sulla trasformazione delle aree, la proposta di Piano Attuativo prefigura i seguenti obiettivi quali/quantitativi per l'intervento con particolare riferimento a:

- SL massima 24.000 mq di cui minimo 21.000 mq da destinare a Edilizia Residenziale Sociale;
- spazi aperti accessibili al pubblico previsti in cessione e asservimento per una superficie minima del 62,4% della Superficie Territoriale;
- permeabilità del comparto;
- assolvimento dell'invarianza idraulica;
- indice di permeabilità pari ad almeno il 30% della Superficie Territoriale.

Il disegno urbano dell'intervento ha come focus il tema dell'integrazione, della valorizzazione e della riconnessione dei quartieri circostanti.

Rilevato altresì che

è indetta – ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. e dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. IX/761 del 10 novembre 2010 e d'intesa con l'Autorità Competente (Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale) – la Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VAS articolata in due sedute nelle seguenti date:

- 22 dicembre 2022, alle ore 10,00
quale seduta volta ad illustrare il Rapporto Preliminare;
- 9 gennaio 2023, alle ore 10,00
quale seduta finalizzata all'acquisizione di pareri, contributi ed osservazioni nel merito;

Dato atto che la documentazione è stata trasmessa alle Competenti Commissioni Consiliari, che ha esaminato la proposta in data 22/12/2022 e in data 27/12/2022;

Atteso che si ravvisano i termini per dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile al fine di ottemperare la scadenza prevista.





Visti:

- Lo Statuto del Comune di Milano;
- Il Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i pareri di cui al comma 1 dell'art. 33 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità.

DELIBERA

1. di esprimere parere positivo con le seguenti osservazioni:

- Gli obiettivi dell'AdP "Scali Greco" e le indicazioni del bando "Reinventing cities" sulle quali è costruito il PA Greco-Breda vengono sostanzialmente rispettati per quanto riguarda la sostenibilità del progetto pur non riuscendo ad andare ad apportare miglioramenti a tutti i temi. Permangono alcuni aspetti generali legati alla mobilità e alla capacità di connessione con il tessuto urbano già esistente. In particolare, il Municipio 2 rileva l'opportunità di approfondire l'impatto ambientale, ma anche l'impatto acustico e sulla qualità della vita in senso più ampio, dell'impatto viabilistico da sviluppare insieme all'amministrazione comunale, anche tramite la costituzione di tavoli interassessorili, andando ad interessare anche ambiti esterni all'area oggetto dell'AdP "Scalo Greco":
 - a. valutare meglio la fattibilità di nuovi collegamenti con i quartieri confinanti, realizzando l'obiettivo specifico dell'AdP riguardante il miglioramento della viabilità e della mobilità. L'attuale studio rileva un aumento del traffico veicolare modesto che tuttavia, oltre ad aver necessità di un aggiornamento alla luce delle modifiche viabilistiche occorse e ai cambiamenti di abitudini dovuti alla pandemia, si va ad inserire in un contesto viabilistico già oltre che saturo. Si rileva in aggiunta che anche la funzione di "cerniera" tra i quartieri di Precotto e Bicocca è raggiunto in parte venendo a collegare i due quartieri non con un nuovo spazio urbano ma solo con un nuovo sottopasso e senza un nuovo collegamento ciclostradale a superamento del rilevato ferroviario inoltre valutare la realizzazione di parcheggi a raso in corrispondenza della nuova viabilità locale;
 - b. preso atto della positiva riqualificazione della stazione di Greco, che non rientra nel PA ma viene comunque realizzata da Rfi in adempimento dell'AdP, si rende necessario uno sforzo progettuale ulteriore e una valutazione sull'integrazione del servizio visto l'alto numero di persone che potenzialmente graviteranno nel nuovo quartiere. Ad esempio, andrebbe valutato un aggiornamento del progetto di Circle Line integrandolo al territorio del Municipio 2 (che viene attraversato dall'infrastruttura ferroviaria esistente ma non è dotato di fermate) con una fermata nei pressi di Turro/viale Monza e un collegamento con la stazione di Greco. In questo modo e insieme alla line 7 del tram si potrebbe realizzare un reale miglioramento del collegamento tramite TPL del quartiere, obiettivo specifico dell'AdP;
 - c. per mitigare l'impatto del rumore esistente e dovuto alla presenza della stazione e della ferrovia andrebbero valutati ulteriori interventi di mitigazione dell'impatto acustico così generato;





Comune di
Milano

- d. pur nel rilevare la qualità del progetto e la rispondenza del PA agli obiettivi dell'AdP e del bando Reinventing Cities, in particolare i criteri di SL edificata, la superficie permeabile, il verde ecc, si propone di meglio valutare ulteriori miglioramenti o alternative progettuali che riducano il consumo di suolo per aumentare ulteriormente i
 - e. risultati attesi. Nello spirito del Bando Reinventing Cities e del PA si suggerisce di meglio affrontare il tema delle connessioni verdi con il tessuto circostante andando e recuperare e rendere verde l'area demaniale posta tra via Breda e l'area verde Giacometti;
2. di dichiarare con separata e distinta votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi del comma 6 dell'art. 33 del Regolamento dei Municipi.





AREA MUNICIPI
MUNICIPIO 2



FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO MUNICIPALE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO: Parere sulla "Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo. Zona Speciale Greco-Breda".
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visti: l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000
l'art. 33, comma 1 del Regolamento dei Municipi
l'art. 2 comma 1 del Regolamento del Sistema sui controlli interni
la Determinazione del Direttore Generale del Comune di Milano n. 676 del 03/02/2022
contenente la definizione degli organigrammi e le competenze della Direzione Servizi Civici e Municipi.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore Operativo Ambito 1
Municipio 2
Giovanni CAMPANA
(firmato digitalmente)

PARERE DI LEGITTIMITA'

Visti: l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000
l'art. 33, comma 1 del Regolamento dei Municipi
l'art. 2 comma 1 del Regolamento del Sistema sui controlli interni
la Determinazione del Direttore Generale del Comune di Milano n. 676 del 03/02/2022
contenente la definizione degli organigrammi e le competenze della Direzione Servizi Civici e Municipi.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore Operativo Ambito 1
Municipio 2
Giovanni CAMPANA
(firmato digitalmente)





DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 2 Nr. 21 DEL 28/12/2022

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore Operativo Ambito 1
Municipio 2
Giovanni CAMPANA
(firmato digitalmente)

Il Presidente del Consiglio di Municipio 2
Gianluca PIROVANO
(firmato digitalmente)

Si certifica che copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Milano ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art. 124 del D.Lgs 267/2000).

In pari data verrà trasmessa comunicazione, ai sensi dell'art. 33 comma 5 del Regolamento dei Municipi, al Presidente del Municipio, al Sindaco e al Presidente del Consiglio del Comune di Milano.

Il Direttore Operativo Ambito 1
Municipio 2
Giovanni CAMPANA
(firmato digitalmente)



CONSIGLIO DI MUNICIPIO 9

DIREZIONE SERVIZI CIVICI E MUNICIPI
AREA MUNICIPI - MUNICIPIO 9
DELIBERAZIONE 2 DEL 05/01/2023
Proposta nr. 4

**Oggetto: Parere circa procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) riferita alla proposta di piano attuativo "Zona Speciale Greco-Breda".
Immediatamente eseguibile.**

Seduta pubblica 05/01/2023 prima convocazione

CONSIGLIERI IN CARICA

Nome e Cognome	Carica	Presenza	Nome e Cognome	Carica	Presenza
ALTAVILLA RAFFAELE	Consigliere	P	PELEGRINO MICHELE	Consigliere	P
BETTOLI GIORGIO	Consigliere	P	PIROVANO ANITA	Presidente Municipio	P
BOSELLI MONICA	Consigliera	P	PLEBANI LAURA	Consigliera	P
CAMPASSO LAURA	Consigliera	P	POLLAK DESIDERIA-G.	Consigliera	I
DOLGETTA GIOVANNI	Consigliere	P	ROSSI FEDERICO	Consigliere	P
ELLI TIZIANA	Assessora	P	SALAMON MARCO	Consigliere	P
ESPOSITO MARIO	Assessore	P	SCERBO VINCENZA D.	Consigliera	P
FRIGENI MATTIA	Consigliere	P	STIMOLA MICHELE R.	Consigliere	P
GERACI MARCELLO	Consigliere	P	SUZZANI SIMONE F.	Consigliere	P
INDOVINO STEFANO	Presidente Consiglio	P	TEZZON MATTEO F.	Consigliere	P
IPPOLITO STEFANIA	Consigliera	P	TODARO RAFFAELE	Consigliere	P
LARDIERI GIUSEPPE A.	Consigliere	P	TREZZI MAURO	Consigliere	P
MASI SERENA	Consigliera	P	TRIPICCHIO VITTORIO	Consigliere	P
MAZZEI CLAUDIA	Consigliera	P	VENA CARMINE	Consigliere	P
MEDOLAGO ROBERTO	Consigliere	P	ZORZETTO ANDREA	Consigliere	I
MOTTA ANDREA	Consigliere	P	P=Presente - AG= Assente Giustificato - I= Assente Ingiustificato		

Fatto eseguire l'appello nominale dal Segretario verbalizzante, il Presidente del Consiglio Stefano Indovino accerta che risultano presenti all'appello n. 29 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: Pollak, Zorzetto.

Partecipa all'adunanza: Mirko Mazzali, Assessore esterno del Municipio 9 e il funzionario Antonio Notarianni.

Il Presidente accertato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta alle ore 18:08

Omissis

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Altavilla, Bettoli, Frigeni), la votazione dà il seguente esito:

- presenti n. 29 Consiglieri
- favorevoli n. 29
- contrari n. 0
- astenuti n. 0

Il Presidente del Consiglio di Municipio ne fa la proclamazione.



Il Presidente pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione in oggetto. Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Altavilla, Bettoli, Frigeni), la votazione dà il seguente esito:

- presenti n. 28 Consiglieri
- favorevoli n. 28
- contrari n. 0
- astenuti n. 0

Il Presidente del Consiglio di Municipio ne fa la proclamazione.





Municipio 9
Unità Supporto agli Organi del Municipio



Comune di
Milano

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DA SOTTOPORRE ALL'ESAME
DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

- OGGETTO -

PARERE CIRCA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RIFERITA ALLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO "ZONA SPECIALE GRECO-BREDA". IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

di iniziativa del Presidente della Commissione n. 2:
Andrea Motta
(firmata in originale)



IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO 9

VISTA:

la comunicazione del 9 dicembre 2022 (atti P.G. 05/12/2022.0657487.U) a firma del dirigente dell' Area Pianificazione Attuativa 1- Direzione Rigenerazione Urbana avente ad oggetto *"Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo "Zona Speciale Greco-Breda". Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS e convocazione della Conferenza di Verifica"*.

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 5088/2022 in data 24 giugno 2022, è stata avviata la procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il Piano Attuativo relativo alla *"Zona Speciale Greco-Breda"*;
- con Determinazione Dirigenziale n. 5367/2022 in data 04 luglio 2022, oltre ai Settori del pubblico interessati all'iter decisionale, sono stati individuati nei soggetti in indirizzo, rispettivamente, i Soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati e i Soggetti funzionalmente interessati.

CONSIDERATO CHE:

la richiesta è stata trasmessa al Municipio 9 al fine di esprimere il parere sulla assoggettabilità o meno del Piano Attuativo *"Zona Speciale Greco-Breda"* alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

PRESO ATTO CHE

- il Consiglio di Municipio 9 si è espresso **FAVOREVOLMENTE** riguardo la proposta iniziale di piano attuativo *"Zona Speciale Greco Breda"* con deliberazione n. 55 del 15/10/2020;
- che la commissione istruttoria competente si è riunita il 22 dicembre 2022, per esprimere il prescritto parere.

ATTESO

inoltre che, per consentire l'invio del presente parere ai competenti Uffici comunali per il prosieguo del procedimento amministrativo e l'adozione degli atti conseguenti, la presente deliberazione deve essere dichiarata immediatamente eseguibile.

ACQUISITO

sulla proposta di deliberazione, il parere di cui al comma 1 dell'art. 33 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano in ordine alla regolarità tecnica e di legittimità reso dal Direttore dell'Area Municipio 9 quale parte integrante della presente proposta.

VISTI

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii.;
- il vigente Statuto del Comune di Milano;
- il vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano;
- il Vigente Regolamento Edilizio del Comune di Milano.

DELIBERA





Municipio 9
Unità Supporto agli Organi del Municipio



Comune di
Milano

1. di esprimere **parere CONTRARIO** alla richiesta di non assoggettare la proposta di Piano Attuativo "Zona Speciale Greco-Breda" alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto si rendono necessari ulteriori approfondimenti riguardo:
 - l'impatto sul traffico veicolare dell'area interessata;
 - l'impatto acustico;
 - la funzione del nuovo sottopasso quale "cerniera" tra i quartieri Bicocca e Precotto;
2. di dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso alla Direzione di riferimento;
3. di dichiarare, con separata e distinta votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 33 comma 6 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.





Municipio 9
Unità Supporto agli Organi del Municipio



Comune di
Milano

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 4 AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

**Parere circa procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) riferita alla proposta di piano attuativo "Zona Speciale Greco-Breda".
Immediatamente eseguibile.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visti: l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000

- l'art. 33, comma 1 del Regolamento dei Municipi
- l'art. 2 comma 1 del Regolamento del Sistema sui controlli interni
- la Determinazione del Direttore Generale del Comune di Milano n. 676 del 03/02/2022 contenente la definizione degli organigrammi e le competenze della Direzione Servizi Civici e Municipi

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine legittimità della proposta di deliberazione in oggetto.

IL DIRETTORE OPERATIVO AMBITO 2

MUNICIPIO 9
Della Valle Gabriella

(firmato digitalmente)





Municipio 9
Unità Supporto agli Organi del Municipio



Comune di
Milano

PARERE DI LEGITTIMITA'

RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 4 AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

Parere circa procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) riferita alla proposta di piano attuativo "Zona Speciale Greco-Breda". Immediatamente eseguibile.

PARERE DI LEGITTIMITA'

Visti: - l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000

- l'art. 33, comma 1 del Regolamento dei Municipi
- l'art. 2 comma 1 del Regolamento del Sistema sui controlli interni
- la Determinazione del Direttore Generale del Comune di Milano n. 676 del 03/02/2022 contenente la definizione degli organigrammi e le competenze della Direzione Servizi Civici e Municipi

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine legittimità della proposta di deliberazione in oggetto.

IL DIRETTORE OPERATIVO AMBITO 2

MUNICIPIO 9

Della Valle Gabriella

(firmato digitalmente)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 9 NR. 2 DEL 05/01/2023

IL FUNZIONARIO DELL'UNITA' SUPPORTO
AGLI ORGANI DEL MUNICIPIO 9

Antonio Notarianni
firmato digitalmente *

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Stefano Indovino
firmato digitalmente*

Si certifica che copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Milano ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art. 124 del D.Lgs 267/2000).

In pari data verrà trasmessa comunicazione, ai sensi dell'art. 33 comma 5 del Regolamento dei Municipi, al Presidente del Municipio, al Sindaco e al Presidente del Consiglio del Comune di Milano.

IL FUNZIONARIO DELL'UNITA' SUPPORTO
AGLI ORGANI DEL MUNICIPIO 9

Antonio Notarianni
firmato digitalmente*

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

